



SEMI DI GIRASOLE

CONTATTI:
info@semidigirasole.com
+39 3899973151
06 45555815
WWW.SEMIDIGIRASOLE.COM

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

La nuova

VOCE



SEMI DI GIRASOLE



GIORNALE INDIPENDENTE

www.dfgroma.com E-mail: redazione.lavoce@virgilio.it

Redazione: Viale Parigi 119 - Riano 00060 - Cell. 3381579589

Anno XVIII - Numero 7 - 27 Ottobre 2025
Reg. Tribunale Tivoli n. 07/2008 del 1/7/2008

PERIODICO DI ATTUALITA', POLITICA, CULTURA E SPORT - DIRETTORE: DANIELE NICOSIA

Municipio XII: gli aggiornamenti riguardanti il territorio

Insieme al Sindaco abbiamo effettuato un sopralluogo presso il mercato di via Niccolini, dove sono in corso le operazioni di installazione del mercato provvisorio. Questa fase consentirà agli operatori, prima del periodo natalizio, di trasferirsi nei nuovi banchi temporanei, permettendo così l'avvio della cantierizzazione con la demolizione delle vecchie strutture e l'inizio della costruzione del nuovo mercato. I lavori stanno procedendo secondo il cronoprogramma stabilito. Si tratta di un intervento importante, realizzato grazie ai fondi giubilari e al Piano Investimenti del Municipio. Continueremo ad aggiornarvi sulle prossime fasi del cantiere e sull'avanzamento dei lavori, per restituire al più presto alla città un mercato rinnovato, più funzionale e accogliente. Siamo andati a Piazzale dei Quattro Venti per fare un sopralluogo sull'andamento dei lavori che stiamo facendo...

A PAG.2



ALL'INTERNO

- Bravetta, via degli Arcelli.....Pag. 2
- La Cultura una rivoluzione gentile.....Pag. 3
- Incontro con l'Assessore Patanè.....Pag.6
- L'arte del legno a FiuggiPag. 9

«Un battito di Ciglia» mostra
collettiva a Zagarolo

A PAG. 10



DUCCIO PIZZA

VIA DI BRAVETTA 230 06 56303203 - 351 4838425

PIZZE TONDE

CROSTINO Prosciutto Cotto e Mozzarella	7,00	ROSSA Pomodoro, Origano	5,00
CROSTINO CON FUNGHI Prosciutto Cotto, Mozzarella, Funghi,	7,50	MARGHERITA Pomodoro, Mozzarella	6,50
FIORI E ALICI Fiori di Zucca, Mozzarella, Alici	8,00	NAPOLI Pomodoro, Mozzarella, Alici	7,00
FIORI E SALMONE Fiori di Zucca, Mozzarella, Salmone	8,50	MARINARA Pomodorini, Alici, olio piccante	7,50
SALSICCIA E CHAMPIGNON Salsiccia, Mozzarella, Funghi Champignon	7,50	POMODORINI E STRACCIATELLA Pomodorini, Stracciatella, Basilico	7,50
PATATE E MOZZARELLA Patate, Mozzarella, Olio al Prezzemolo e Peperoncino	7,00	AMATRICIANA Pomodorini, Guanciale, Pecorino	7,50
PATATE E SALSICCIA Patate, Salsiccia, Mozzarella	7,50	PARMIGIANA Pomodoro, Melanzane, Parmigiano, Mozzarella	8,00
SALSICCIA E PROVOLA Patate, Mozzarella, Salsiccia, Provola	8,00	SALSICCIA E CHAMPIGNON Pomodoro, Salsiccia, Funghi Champignon	8,00
SPECK E PROVOLA Mozzarella, Speck, Provola	8,00	MARGHERITA CON WURSTEL Pomodoro, Mozzarella, Würstel	7,00
PATATE E LARDO Patate, Mozzarella, Lardo	8,00	DIAVOLA Pomodoro, Mozzarella, Ventricina	8,00
ZUCCHINE E MOZZARELLA Mozzarella, Zucchine	6,50	FUNGHI ROSSA Pomodoro, Mozzarella, Funghi Champignon	7,00
ZUCCHINE E STRACCIATELLA Mozzarella, Zucchine, Stracciatella, Pepe	7,00	GAMBERETTI Maionese, Insalata, Gamberetti, Pomodorini	10,00
CACIO E PEPE Mozzarella, Crema Al Pecorino, Pépe	7,00	SALMONE Maionese, Insalata, Salmone, Pomodorini	10,00
GRICIA Mozzarella, Crema al Pecorino, Guanciale, Pepe	8,00	CAPRICCIOSA PProsciutto, Funghi, Olive e Carciofini	9,00
FUNGHI E 4 FORMAGGI Mozzarella, Funghi Champignon, Salsa ai 4 Formaggi	7,50		
MORTADELLA E STRACCIATELLA Mozzarella, Mortadella, Stracciatella, Granella di Pistacchio	10,00		
ORTOLANA Mozzarella, Zucchine, Melanzane, Patate, Pomodori, Fungh	8,00		

FRETTI

- CROCCHETTA. 1,20
- SUPPLI CLASSICO. 1,60
- SUPPLI SPECIALI. 2,50
- Cacio e Pepe - Nduja
- Radicchio, Noci e Gorgonzola
- Porcini, Tartufo e Taleggio
- BUCATINO CARBONARA 3,50
- FIORI DI ZUCCA. 2,50

BEVANDE

- ACQUA 500ML 1,00
- COCA-COLA 330ML. 2,00
- COCA-COLA ZERO 330ML. 2,00
- FANTA 330ML. 2,00
- CHINOTTO. 2,00
- COCA-COLA 450ML. 2,50
- COCA-COLA ZERO 450ML. 2,50
- FANTA 450ML. 2,50
- THE 450ML. 2,50
- PERONI 330ML. 2,50
- TENNENT'S 330ML. 3,50
- HEINEKEN 330ML 3,00
- ICHNUSA 330ML. 3,00

Municipio XII: gli aggiornamenti riguardanti il territorio

Insieme al Sindaco abbiamo effettuato un sopralluogo presso il mercato di via Niccolini, dove sono in corso le operazioni di installazione del mercato provvisorio. Questa fase consentirà agli operatori, prima del periodo natalizio, di trasferirsi nei nuovi banchi temporanei, permettendo così l'avvio della cantierizzazione con la demolizione delle vecchie strutture e l'inizio della costruzione del nuovo mercato. I lavori stanno procedendo secondo il cronoprogramma stabilito. Si tratta di un intervento importante, realizzato grazie ai fondi giubilari e al Piano Investimenti del Municipio. Continueremo ad aggiornarvi sulle prossime fasi del cantiere e sull'avanzamento dei lavori, per restituire al più presto alla città un mercato rinnovato, più funzionale e accogliente. Siamo andati a Piazzale dei Quattro Venti per fare un sopralluogo sull'andamento dei lavori che stiamo facendo insieme al dipartimento mobilità. Si sta finalmente restituendo questo piazzale alla cittadinanza, un luogo che prima era abbandonato a se stesso e ora viene completamente riqualificato. Nelle prossime settimane, come intervento finale, saranno installate le panchine e saranno piantumate nuove alberature. L'intervento ha previsto, tra le altre cose, un potenziamento dell'illuminazione attraverso luci al led garantendo così anche una maggiore sicurezza. Tutto questo si sposa con ulteriori opere di valorizzazione in corso come quelle per la riduzione della velocità delle automobili su Viale dei Quattro Venti e tra non molto un rifacimento complessivo dei marciapiedi sempre in viale dei Quattro Venti. Infine, a pochi passi da qui, finalmente l'inizio del cantiere per la creazione della scalinata di via Luigi Amadei. Sono iniziati i lavori per la nuova scalinata che collegherà via Luigi Amadei, via Antonio Cesari e Largo Federico Caffè. In questa fase si sta procedendo con la bonifica dell'area e la rimozione delle specie arboree infestanti o non compatibili, nel rispetto del Regolamento Capitolino del verde. Gli alberi di pregio, come l'Acer negundo, saranno invece preservati e integrati nel nuovo disegno. Il progetto, che vedrà la conclusione nel 2026, punta a creare uno spazio pubblico verde e accogliente, con aree di sosta, sedute, fontanelle e un'illuminazione pensata per garantire sicurezza anche nelle ore serali. Grande attenzione è stata dedicata all'accessibilità e alla fruibilità per tutti: la scalinata sarà dotata infatti di percorsi per ipovedenti, corrimani multipli e superfici antiscivolo. Sono inoltre previste installazioni artistiche e iniziative che coinvolgeranno i residenti, per valorizzare ancora di più il quartiere. Dopo il grande successo degli scorsi anni, le strade e le piazze del Municipio tornano a riempirsi di colori con il Teatro Verde itinerante. Un progetto rivolto alle bambine e ai bambini, uno spazio educativo e culturale, dedicato all'espressione creativa, alla



Elio Tomassetti - Presidente Municipio XII

condivisione e alla crescita. Il carro che gira del Teatro Verde ormai è diventato un appuntamento molto atteso nel nostro territorio e rappresenta un'occasione di crescita, ma anche di divertimento, per grandi e piccini. Gli eventi in programma saranno infatti, occasione di aggregazione per i cittadini, di valorizzazione del lavoro dei professionisti presenti nel territorio, e al contempo un laboratorio creativo e sociale. Il carro a motore del Teatro Verde itinerante proseguirà il suo cammino fino al 7 dicembre. Proseguono i lavori per realizzare finalmente i marciapiedi su via Aurelia Antica. Fino ad ora l'assenza del marciapiede ha reso veramente pericoloso arrivare a piedi a Villa Pamphili. L'obiettivo è quello di dare ai cittadini spazi pedonali ordinati e sicuri con percorsi accessibili e privi di barriere architettoniche. Oltre al marciapiede si sta lavorando per rifare tutto il sistema di raccolta delle acque piovane. All'inizio di ottobre, al Parco Capasso, i ragazzi del progetto hanno recuperato uno spazio urbano, un'area di questo parco pubblico, con un murales bellissimo. Stiamo facendo anche delle prove con la cittadinanza per fare arte di strada. E' un progetto molto importante per il Municipio, quest'anno è stato un anno bellissimo perché, grazie a tutte le parti coinvolte, siamo riusciti a realizzare un servizio innovativo legato soprattutto alle categorie degli adolescenti del nostro territorio, spesso dimenticate e

spesso prive di servizi e quindi prive anche di uno sguardo alle istituzioni pubbliche. Molto è stato fatto, abbiamo coinvolto tantissimi ragazzi, e ora sta a noi, insieme agli enti del terzo settore, cercare di aumentare e proseguire questo servizio. Insieme ad Andrea Catarci, abbiamo presentato in Municipio il progetto "Corridoio Verde 2.0", per valorizzare il nostro straordinario patrimonio ambientale. Stiamo creando un collegamento tra Forte Bravetta, Villa York, l'ex Residence e Villa Pamphilj, oggi in riqualificazione grazie al PNRR, fino a Villa Sciarra e Gianicolo. Un passo deciso verso una Roma più sostenibile, dove politica e visione tornano a camminare insieme. Abbiamo effettuato un sopralluogo importante relativo ai due interventi di riqualificazione in corso presso le scuole dell'infanzia del quadrante Massimina, in via Ildebrando Della Giovanna e via Vanni. Si tratta di interventi di efficientamento energetico finanziati con fondi governativi e di Roma Capitale: un investimento significativo che prevede l'installazione di nuove caldaie, infissi, termosifoni e di impianti fotovoltaici. Questo programma di interventi parte dal quadrante Massimina e sarà progressivamente esteso, nei prossimi mesi, alle altre scuole del territorio. A partire dal 28/10/2025 è possibile presentare istanza di iscrizione al servizio di trasporto scolastico riservato ai non aventi i requisiti e tutti coloro che non hanno inoltrato la domanda di trasporto scolastico nei termini previsti dal bando (cosiddetti fuori termine) in modalità telematica. È in corso per l'anno scolastico 2025/2026 il progetto "A scuola di relazioni. Prevenzione e sostegno dei bambini e degli adolescenti negli istituti comprensivi, nelle scuole dell'infanzia e nei nidi", finanziato con i fondi della L. 285/97, promosso dalla Direzione Socio Educativa – Servizio Sociale del Municipio e realizzato dalla Cooperativa Magliana Solidale. L'iniziativa mira a promuovere il benessere e relazioni positive all'interno delle comunità educative, rafforzando il dialogo tra scuola, famiglia e territorio, e prevenendo forme di disagio scolastico. Torna Musei in Musica! Sabato 29 novembre 2025, i Musei Civici di Roma Capitale resteranno eccezionalmente aperti dalle 20.00 alle 2.00, con ingresso a 1 euro (gratuito per i possessori di Roma MIC Card). Una notte speciale tra collezioni, mostre, concerti e spettacoli dal vivo negli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale. Gli enti, le associazioni e le realtà culturali interessate a proporre eventi possono partecipare all'avviso pubblico "Musei in Musica 2025", pubblicato da Zètema Progetto Cultura, presentando i propri progetti entro le ore 12.00 del 10 novembre 2025.

Elio Tomassetti
Presidente Municipio XII

Bravetta; Via degli Arcelli: una piccola strada, una grande criticità



Cristian Cusella - Consigliere Municipio XII

Via degli Arcelli è una piccola traversa di via Bravetta, lunga poco più di 40 metri. Nonostante le sue dimensioni ridotte, questa strada rappresenta un passaggio fondamentale per molti cittadini – in particolare persone anziane – che la percorrono quotidianamente per raggiungere l'ufficio postale più vicino. Da tempo però, via degli Arcelli si trova in uno stato di forte degrado: il manto stradale è dissestato, con buche e avvallamenti che rappresentano un pericolo concreto per i pedoni. Una situazione non più sostenibile, specie per chi ha difficoltà motorie o deve semplicemente andare a ritirare la pensione o pagare una bolletta. Per affrontare la questione, circa due mesi fa ho convocato una Commissione invitando l'Ufficio Tecnico. Durante la riunione, ho sottolineato con forza la pericolo-

sità del tratto e la necessità urgente di intervenire con il rifacimento del manto stradale e la messa in sicurezza dell'intera via. Tuttavia, nel corso della Commissione è emersa una criticità non secondaria: non è ancora stato chiarito a chi spetti la competenza di quel tratto di strada, il che di fatto blocca qualsiasi intervento strutturale, compreso il rifacimento del manto. In attesa di definire la titolarità e quindi poter avviare i lavori, l'EQ (dirigente per la manutenzione stradale) ha comunque deciso di chiudere temporaneamente via degli Arcelli, per garantire la sicurezza dei cittadini ed evitare ulteriori rischi. Questa chiusura, però, ha prodotto un effetto collaterale preoccupante: ora i cittadini sono costretti a raggiungere l'ufficio postale percorrendo una via secondaria, che sbocca su via di Bravetta in un tratto in curva e poco visibile. Purtroppo, proprio in quel punto si sono già verificati due incidenti stradali, segno evidente di una nuova criticità che non può essere ignorata. Nel frattempo, sto lavorando per individuare una soluzione concreta. Nei prossimi giorni cercherò di incontrare il Direttore di Poste, al quale proporrò una collaborazione: trattandosi infatti di una strada privata a uso pubblico, e considerando che l'unico servizio presente in via degli Arcelli è proprio l'ufficio postale, dopodiché convocherò un'ulteriore commissione invitando l'ufficio tecnico per capire se si è risaliti alla competenza della via, e qualora non fosse di Roma Capitale, chiederò un intervento a danno, che consiste nel mettere in sicurezza la via e presentare il conto a Poste qualora fosse di sua competenza. L'obiettivo è restituire al più presto ai cittadini una strada sicura e dignitosa, senza attendere ulteriormente i tempi – spesso lunghi – della burocrazia. Come consigliere municipale, continuerò a seguire con attenzione questa vicenda, chiedendo chia-



rezza e sollecitando tutti i soggetti coinvolti affinché si arrivi presto a una soluzione definitiva. Le strade – anche quelle più piccole – sono fondamentali per la vita quotidiana dei nostri quartieri, e devono essere sicure e accessibili per tutti.

Cristian Cusella
Consigliere Municipale

RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO

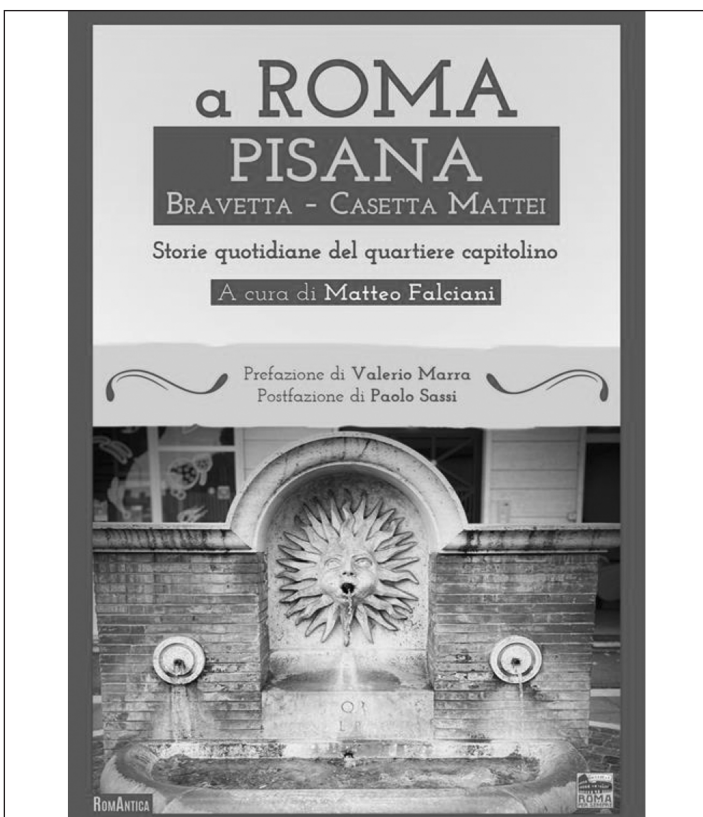
Matteo Falciani ha curato una raccolta di racconti, dedicata tutta al nostro quartiere

Gentile Matteo, ti sei occupato per le Edizioni della sera di pubblicare A Roma Pisana, Bravetta, Casetta Mattei, una raccolta di racconti ambientati in questo quartiere, che non ha neanche un nome proprio, ma viene chiamato unendo i nomi delle strade principali. Da dove nasce questa idea? E perché proprio il nostro quartiere, così dimenticato nella grande città?

Edizioni della Sera ha creato questa collana molto bella ed originale dedicata ai vari quartieri e rioni di Roma, e io ho avuto la fortuna e l'occasione di curare uno di questi volumi in passato. Essendo desiderio sia mio che dell'editore di continuare la collaborazione, sfruttando anche il mio immenso amore per questa meravigliosa città, ho proposto, e l'editore ha accettato, di dedicare il libro successivo al nostro "quadrante". Le motivazioni che mi hanno spinto a creare questo volume sono molteplici, ma nascono tutte dal grandissimo affetto che provo per il nostro quartiere che, come dici, tu non ha neanche un nome ufficiale ma prende il nome dalle sue principali arterie. Questo quartiere mi ha adottato ormai tanti anni fa, e ho sentito il desiderio e il "dovere" di ricambiare l'affetto e l'accoglienza ricevuti. E' vero che è una porzione di Roma, come hai evidenziato, un po' dimenticata. Ho notato che anche alcuni romani non la conoscono, quando invece merita tantissimo, sia per la particolarità morfologica, per la ricchissima storia ad esso legato, storia che affonda le sue radici già ai tempi degli etruschi, e probabilmente già prima, avendo ritrovato dei fossili appartenenti a periodi in cui l'uomo ancora doveva occupare questo nostro paese, arrivando anche a quella pagina oscura della storia recente che ha visto il nostro quartiere teatro di episodi che vorremmo non fossero mai accaduti, e proprio per questo non dovranno mai essere dimenticati; inoltre il quartiere è stato anche set cinematografico di tantissimi e importanti film e serie tv, ma soprattutto qui c'è un grande cuore e una grande umanità che gli abitanti di questo quartiere trasudano in ogni gesto. Io fui accolto da subito con tanto di quell'affetto che difficilmente si trova in altre parti della città. Ma purtroppo, anche se tutto questo la rende un po' un'isola felice, questo quadrante è anche un po' abbandonato dalle istituzioni, necessita di maggiori servizi e attenzioni a cui i cittadini, da soli, non possono sopprimere. La speranza, anche se un po' pretenziosa, è anche quella di dare il mio modestissimo contributo affinché ci si accorga di "noi" sotto vari punti di vista.

Parlaci di questi racconti. Quali sono i personaggi e le storie che ti sono rimaste nel cuore? Che idea ti sei fatto del nostro quartiere partendo da questi racconti?

Non è facile dire se ci sono dei racconti che mi sono rimasti nel cuore più di altri, li ho scelti proprio perché ognuno raccontava qualcosa di molto intimo ed emozionante, quindi ciascuno di essi occupa un posto nel mio cuore. Quello che più mi è piaciuto è che in tutti emerge un senso di appartenenza al territorio così orgoglioso, nell'accezione più positiva del termine, che mi ha emozionato. Ci sono momenti molto intimi, sia nelle storie inventate che in quelle un po' più descrittive, che legano molto l'autore al territorio, dove emerge sempre questo grande cuore che sembra pulsare dalla viscere del suolo. Attraverso questi racconti, queste testimonianze, dove si narrano storie passate, presenti, future, vissute, immaginate, sperate, a volte sognate, ho capito che l'amore che ho provato per questo quartiere, e il mio senso di appartenenza (io mi definisco un abitante di bravetta), pur venendo originariamente dalla parte opposta della città, era ed è giustificato e non era



solo una mia fantasia o un mio desiderio, è realmente un quartiere speciale e ora capisco meglio il perché.

E ora raccontaci degli autori. Come li hai conosciuti? Come li hai messi insieme? C'è stato un evento a cui tutti hanno partecipato? O un evento che hai in mente di fare e che coinvolgerà gli abitanti del quartiere?

Gli autori sono il vero motore e la reale motivazione che mi spinge a fare questo lavoro con sempre più entusiasmo. Lavorare con loro, con voi, è stato ed è non solo gratificante ma un continuo stimolo. Alcuni autori, che avevano collaborato con me nel libro precedente mi hanno seguito anche in questa avventura ed è stata una forte emozione, alcuni li ho conosciuti tramite indicazioni, scoprendo tra l'altro che siamo un quartiere dove ci sono molti scrittori con tante e belle pubblicazioni al seguito, altri li ho "scelti" sulla base di un istinto che poi si è rivelata vincente. Risultato: una bellissima squadra con cui è stato stimolante ed entusiasmante lavorare, divertente anche se impegnativo. Ho ricevuto da loro molto più di quanto io potessi offrire, sia in termini di entusiasmo che di professionalità. Mi piaceva l'idea, nonché la sfida, di mettere insieme anche persone che non si conoscevano, e alcuni di loro ancora non si conoscono, per fare modo che non fossero "contaminazioni" e per essere sicuro che ognuno raccontasse la sua idea o storia del quartiere, rischiando anche similitudini, che fortunatamente non ci sono state. Ora è arrivato il momento che si conoscano, o si riconsoscano, e stiamo cercando di organizzare degli eventi che possano coinvolgere anche gli abitanti del quartiere e, spero, anche le istituzioni, perché c'è da dire una cosa importante; questo è il primo libro in assoluto che parla del nostro quadrante. Non esiste alcuna pubblicazione,

come invece accade per altre zone, che parli di Bravetta, Pisana, Casetta Mattei. Una menzione e un grazie di cuore lo devo a Valerio Marra, autore di grande fama al livello nazionale, che ha curato la prefazione del libro.

Sappiamo che in precedenza hai curato anche il volume A Roma Prati. Che differenze hai trovato nei racconti di questo quartiere e del nostro? Hai in programma volumi su altri quartieri?

Sì, come si diceva prima, precedentemente ho curato il libro dedicato al rione Prati, un libro che ha avuto un discreto successo e in cui hanno partecipato diversi autori anche molto famosi. Ovviamente ci sono state molte differenze, sia nell'organizzazione che nella stesura dei racconti, forse un po' più facile, anche se avendo lavorato in piena pandemia, abbiamo impiegato circa 3 anni per avere il prodotto finale, ma lavorare a distanza, senza grandi libertà di movimento, con le linee internet a volte intasate considerato il periodo, non è stato facile ma alla fine devo dire che è stato un grande risultato. E anche in quell'occasione, molti degli autori non si conoscevano tra loro e si sono conosciuti durante la presentazione svoltasi in occasione dell'uscita del libro. E come dicevo, alcuni di loro mi hanno seguito anche in questa avventura ed è stato davvero emozionante. In questo caso, ho cercato persone che vivessero realmente il quartiere, delle voci "dalla strada", convincendo anche persone che non fanno gli scrittori di mestiere, ma volevo proprio questo, unire le due cose e avere la sensazione che a parlare fosse proprio il quartiere e credo di essere riuscito nell'intento, almeno dai giudizi di chi ha già letto il libro. Al momento sto già lavorando al prossimo volume che riguarderà un altro quartiere di Roma in cui spero davvero di trovare lo stesso entusiasmo che ho trovato in questo.

Sappiamo che in precedenza hai curato anche il volume A Roma Prati. Che differenze hai trovato nei racconti di questo quartiere e del nostro? Hai in programma volumi su altri quartieri?

Non amo parlare molto di me, so che può non sembrare ma sono molto timido, posso però dire che, come riportato anche sulla breve biografia nel libro, io vivo di libri, con i libri e grazie ai libri, quindi il mio rapporto con loro e con gli scrittori è totalizzante. Non riesco nemmeno ad immaginare una vita senza libri e sono uno di quelli che avrebbe bisogno di almeno altre 5 o 6 vite per leggere tutti i libri che compro, anche se poi continuerei a comprarne altri quindi avrei bisogno di altre vite ancora. Anche io mi diletto a scrivere ma sono, appunto, un dilettante, e sono estremamente affascinato dal processo creativo e mi piace moltissimo parlare con gli autori, e con il lavoro che faccio ho la fortuna di conoscerne tantissimi, sia per capire come nasce un'idea, e come questa idea si trasformi poi in una storia, sia perché la stragrande maggioranza degli scrittori che conosco, dai più famosi agli emergenti, ha una profondità quasi vertiginosa, che permette loro di vedere oltre la propria realtà, di creare persone, storie, luoghi, realistici e plausibili anche quando sono fantascientifici magari. Come direbbe qualche famoso filosofo del passato, sono persone che sono in grado di sfatare il mito della caverna e infrangere il velo di Maya, accedendo a realtà alternative e comprensive di qualcosa di più grande di noi, o almeno dei comuni mortali come me.

Grazie Matteo e speriamo che il libro piaccia agli abitanti di A Roma Pisana, Bravetta, Casetta Mattei.

Intervista a cura di Ninetta Pierangeli

LA CULTURA, una rivoluzione gentile

E' tempo di bilanci, l'amministrazione guidata dal Sindaco Roberto Gualtieri compie quattro anni e possiamo affermare l'importanza e il forte impulso che ha avuto nella "cultura" in tutta la città compreso le aree più periferiche. L'offerta culturale si è arricchita notevolmente partendo dall'Estate Romana per proseguire tutto l'anno. Una promessa mantenuta dal Sindaco di Roma che ha sempre ribadito che la cultura non deve essere una esclusiva della ZTL ma di tutta la città. Non deve essere di élite, ma una ricchezza da condividere, un diritto e un bene per tutti, esercitare un impatto positivo sulla vita degli individui e delle comunità. Il Municipio XII con il Presidente Elio Tomassetti ha contribuito notevolmente a diffondere iniziative culturali in periferia, luoghi, spazi che non avevano mai avuto l'attenzione e l'opportunità di essere vissuti insieme, si sono riempiti, sempre. Tantissime iniziative ed eventi in tutto il quadrante periferico, anche oltre il raccordo anulare, sono state accolte da un pubblico numeroso ed incredulo perché fino a qualche anno fa per assistere a spettacoli si doveva per forza mobilitarsi e andare in centro città. In questo modo si lasciavano a casa i più fragili, i più svantaggiati, ma anche chi non era abituato o semplicemente non se lo poteva permettere economicamente. Nel nostro municipio anche nelle aree più distanti dal centro sono arrivate manifestazioni importanti come opere liriche e teatrali, concerti all'aperto, spettacoli e intrattenimento per tutte le età. Negli ultimi anni c'è stato un cambio di passo da parte delle politiche amministrative romane. La situazione è fortemente cambiata, il fare e promuovere cultura è arrivata sotto le proprie case raggiungendo tutti ed esercitando un impatto positivo sulla collettività a favore di una giustizia sociale. La partecipazione numerosa dimostra quanto sia stato importante e necessario coinvolgere e condividere gli spazi pubblici, questa nuova forma accessibile a tutti è stata accolta con entusiasmo. I cittadini si sono incontrati, si sono riconosciuti, sono tornate insieme persone di tutte le età condividendo momenti culturali, si è creato un modo diretto di coesione e di ricucitura del tessuto sociale, una rivoluzione gentile che crea un vero e proprio sistema

culturale. Le periferie sono luoghi inconsapevolmente ricchi di storia spesso non conosciuta, perché non ci si sofferma. non si è incuriositi o trattenuti a farlo, ci si va a vivere per i costi proibitivi degli alloggi del centro città, vengono vissute marginalmente perché ci sono meno servizi, meno cinema, meno teatri e meno o nessuna opportunità di aggregazione. In queste condizioni è difficile avere occasioni di socializzazione, diventano purtroppo quartieri senza un'anima. Valorizzare la periferia significa sentirsi parte di essa. Costruire un'appartenenza in queste aree attraverso le attività culturali è fondamentale per la qualità della vita e rappresenta una sfida per rompere l'isolamento delle città metropolitane cresciute troppo velocemente. Il teatro, la musica, l'arte sono forme che superano ogni barriera e aiutano e stimolano attivamente una comunicazione che include tutti: restituiscono corpo e anima! Il ricordo, l'immagine più bella di questa estate che porto con me è aver preso parte, in occasione di un evento a largo Quaroni, ad una musica che ha contagiato tutti, tutta la piazza ballava, insieme bambini, ragazze, mamme, papà e nonni, di razze e culture diverse con allegria si muovevano con la gioia negli occhi in un abbraccio corale. Un bell'esempio di inclusione e benessere collettivo. La cultura è un motore che arricchisce, è cruciale nel costruire un'identità di appartenenza, un sano investimento per il futuro della nostra società.



Concetta Fabrizi - Consigliere Municipio XII

*Concetta Fabrizi
Consigliera Municipio XII*

NUOVO MERCATO CAPASSO

B
O
X
1



B
O
X
2

Da Maurizio novità giornaliera
ABBIGLIAMENTO - INTIMO

Via dei Capasso snc - Roma

Panificio Moderno

F.lli Oliva



PANE CASERECCIO A LUNGA LIEVITAZIONE
PIZZE E DOLCI ARTIGIANALI

Largo L. Quaroni 21, Roma - Tel. 06.45434744



SETTORE CLUB GIOVANILE
1° 2° 3° LIVELLO 4°



ASROMA
ACADEMY

SCUOLA CALCIO ELITE

ULTIMI POSTI DISPONIBILI
2013 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020



EMPIRE SPORT & RESORT - via degli Aldobrandeschi, 115



STADIO CARLO MAZZONE - via dei Capasso, snc



351.6081553 - 366.8942689
WWW.ALBAROMA1907.IT



MUNICIPIO XII

Autismo: affetti, corpo e relazioni; bisogni profondi e legittimi

Parlare di autismo significa spesso concentrarsi sulle difficoltà nella comunicazione, nella socializzazione o sulla presenza di interessi ristretti. Troppo raramente, invece, ci si sofferma su aspetti fondamentali della vita come l'affettività e la sessualità. Eppure, anche per le persone autistiche – come per chiunque – questi ambiti rappresentano bisogni profondi e legittimi, non “problemi” da correggere. L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce da tempo la sessualità come uno degli aspetti centrali dell'esistenza umana. Essa include desideri, comportamenti, identità e relazioni, contribuendo in modo significativo al benessere psicologico e alla qualità della vita. Questo vale anche per adolescenti e adulti nello spettro autistico, in particolare per coloro senza disabilità intellettiva, i quali – come dimostrano numerose ricerche – vivono curiosità, desideri affettivi e sessuali esattamente come i loro coetanei neurotipici. Nel passaggio all'età adulta, le difficoltà comunicative e relazionali tipiche dello spettro autistico possono influenzare in modo significativo il modo in cui si vivono affettività e sessualità, in particolare nel costruire e mantenere rapporti romantici e intimi (Gougeon, 2010). Le principali sfide che le persone autistiche affrontano in questo ambito si collocano su tre piani:

- Personale, come le difficoltà nella cognizione sociale;
- Istituzionale, per la carenza di informazione ed educazione sessuale;
- Socio-culturale, dove abilismo, stigma ed esclusione creano barriere all'inclusione.

Questi ostacoli, soprattutto in adolescenza, limitano l'accesso a un'educazione affettiva adeguata e riducono le opportunità di vivere relazioni romantiche o sessuali (Joyal et al., 2021). Inoltre, fattori psicologici come umore depresso, ansia sociale, bassa autostima e scarsa fiducia in sé stessi emergono precocemente e influenzano negativamente la consapevolezza di sé e la percezione delle proprie capacità relazionali. Alcuni autistici riferiscono anche un forte bisogno di solitudine, causato dalla fatica di dover “recitare la normalità” per adattarsi, una tensione costante che può compromettere l'espressione autentica della propria sessualità (Sala et al., 2020). La prospettiva attuale, che riconosce il ruolo della vita affettiva e sessuale nello sviluppo degli adulti autistici, si discosta nettamente dalle idee del passato secondo cui le persone autistiche sarebbero



asessuali, immature o inadatte a comprendere e vivere la sfera intima. Queste convinzioni sono sempre più messe in discussione, dimostrando che molti aspetti della sessualità autistica sono simili a quelli delle persone neurotipiche. Certamente esistono differenze, legate sia alle caratteristiche specifiche dell'autismo, sia al contesto ambientale. La sessualità tra le persone autistiche è altrettanto varia e complessa di quella della popolazione generale, e riflette una molteplicità di atteggiamenti, esigenze, opportunità e limiti. I dati disponibili sfatano la patologizzazione e la marginalizzazione di questa dimensione della vita, mostrando che gli interessi e i bisogni sessuali degli autistici sono comparabili a quelli dei neurotipici, anche se possono esprimersi in forme diverse (Parchomiuk, 2018; Pecora, Mesibov e Stokes, 2016). Essendo una parte fondamentale dell'esperienza umana, la sessualità dovrebbe poter essere esplorata liberamente in tutte le fasi dello sviluppo. Tuttavia, per le persone autistiche, tale esplorazione può essere ostacolata da tratti della personalità, ipersensibilità sensoriali, una visione del mondo particolare e difficoltà relazionali. Un nodo cruciale è quello dell'educazione

affettiva e sessuale. Troppe persone autistiche crescono senza ricevere informazioni adeguate su questi temi, con il rischio di sviluppare insicurezze, fraintendimenti o di non riuscire a riconoscere situazioni di pericolo o di mancato consenso. Educare non significa spingere a vivere esperienze intime, ma offrire strumenti per conoscere se stessi, comprendere i propri desideri, rispettare quelli altrui e costruire relazioni sane e consapevoli.

I professionisti del settore dovrebbero dar vita a degli interventi che dovrebbero puntare su una comunicazione chiara ed esplicita, osservare e analizzare il comportamento, attraverso l'analisi funzionale, e utilizzare supporti visivi, immagini e video soprattutto con ragazzi con ASD a basso funzionamento.

La nostra esperienza di cooperativa, attraverso il confronto quotidiano con famiglie, professionisti e persone autistiche, ci ha insegnato che l'affettività e la sessualità non sono accessori, ma parti essenziali della vita di ciascuno. Riconoscerle, valorizzarle e sostenerle vuol dire restituire dignità, diritti e libertà personale a chi troppo spesso è stato escluso o ignorato. Abbiamo bisogno di uno sguardo nuovo, insieme umano e competente, capace di accogliere la complessità senza paura. Un approccio che accompagni senza invadere, che ascolti prima di agire. Perché ogni persona – autistica o meno – ha il diritto di scrivere la propria storia, anche in amore. Infine, sebbene ancora limitati, alcuni studi stanno cercando di valorizzare la prospettiva soggettiva degli autistici stessi, superando l'abitudine a raccogliere esclusivamente il punto di vista di figure esterne come genitori, insegnanti, terapeuti o pari. Questa svolta è fondamentale per dare finalmente voce alle esperienze dirette delle persone autistiche (Parchomiuk, 2018). Presso la cooperativa Semi di Girasole è possibile trovare personale competente e specializzato che si occupa proprio di affettività e sessualità in ambito autismo. Il team è composto da psicologi, tecnici ABA, educatori e consulenti con esperienza nella presa in carico della persona nello spettro, in grado di costruire percorsi individualizzati, rispettosi e concreti. La cooperativa si impegna quotidianamente per promuovere una cultura dell'inclusione che riconosca il valore e la dignità della vita affettiva e relazionale di ciascuno.

**Dott.ssa Marily D'Avolio Psicologa – Tecnico ABA
Semi di Girasole s.c.s.**

ECONOMIA REALE = VALORE AGGIUNTO = RICCHEZZA

L'economia reale, l'unica in grado di generare ricchezza grazie al suo valore aggiunto inglobato in ciò che produce, negli ultimi 30/40 anni si è ridotta in misura significativa e preoccupante in quanto sostituita da un capitalismo finanziario sempre più vorace, predatorio e di stampo colonialista, il cui risultato finale è stata la scomparsa di operai garantiti nei loro diritti grazie allo Statuto dei Lavoratori varato dal Parlamento con Legge n.300 del 1970 e fatto rispettare con determinazione da organizzazioni sindacali dotate di un significativo potere contrattuale. Oggi, viceversa, il mondo del lavoro risulta fortemente disarticolato, contraddistinto dai cosiddetti “lavoretti”, precari e mal pagati, dove il potere contrattuale dei nuovi schiavi è pressoché nullo. Ma questa situazione, socialmente per quanto tempo potrà ancora reggere? Ritengo, fino a quando il limite di sopportazione dei popoli non avrà raggiunto l'ultimo grado di sostenibilità. Dopo di che, seguirà sicuramente un caos imperante dagli esiti sconosciuti ed imprevedibili. Al riguardo, calza a pennello quanto ebbe a dire il filosofo tedesco Spengler: le grandi civiltà umane sono come degli organismi viventi, destinati ad evolversi dall'infanzia all'età matura, fino alla morte. E' stato così per la civiltà egizia, i sumeri, l'antica Persia, l'antica Grecia, l'Impero Romano, il medioevo, il rinascimento, e così sarà per la società contemporanea e tecnologica che ha avuto un inizio con la prima rivoluzione industriale del '700. Conclusione: non esistono imperi eterni né civiltà immortali. La nostra non sfuggirà alla regola. La storia procede per cicli di ascesa e declino delle potenze, ivi compresa quella attuale. L'odierno disordine mondiale, appena all'inizio, mi suggerisce che stiamo vivendo una situazione intermedia orientata più verso il declino che verso una improbabile ascesa. Con l'avvento di Trump è subentrata una comunicazione basata su un vocabolario elementare che non conosce né frasi lunghe né articolazioni logiche, basata anche sulla menzogna. Egli non si fa scrupolo di usare la menzogna come una strategia, il che gli dà un notevole vantaggio. In positivo per esaltare se stesso, in negativo per annichilire e umiliare il suo avversario. Il Presidente più divisivo di di ogni tempo, spre-

zante delle istituzioni e dei valori comuni, incapace di prendere le distanze dalle pulsioni suprematiste, razziste, fascistoidi e violente del suo elettorato. Il trumpismo non è una parentesi, non lo è in America, non lo è in Europa e neppure in Italia. La religione della sfiducia verso lo Stato è verso tutto ciò che è pubblico: i partiti, le istituzioni, la stampa, i media, la cultura, le organizzazioni di rappresentanza. Per quanto riguarda la politica dei DAZI, quello di Trump è un approccio ideologico e che non ha nessuna giustificazione economica. Prendiamo, per esempio, il Brasile: il Brasile, pur non vantando alcun avanzo commerciale verso gli USA, eppure si è visto ugualmente applicare dei dazi generalizzati del 50% solo perché il Brasile ha messo sotto processo l'ex presidente Bolsonaro, ideologicamente affine a Trump. Michele Serra, a proposito dei patrimoni smisurati, illogici e ingiusti degli 83 uomini più ricchi del mondo che, insieme, posseggono il 60% della popolazione mondiale: una patrimoniale sarebbe un'ottima idea, peccato che abbia sempre goduto di zero popolarità. Miliardi di poveri, nel mondo, votano per tycoon miliardari. L'invidia sociale si è trasformata in un applauso oceanico. I poveri di mezzo mondo votano per i miliardari, e pazienza se quei miliardi sono la refurtiva estorta ai poveri di mezzo mondo. La sanità produce salute, ma la salute costa e non produce dividendi. Per questo la sanità pubblica la stanno disarticolando e definanziando. Le destre del mondo stanno conoscendo un periodo d'oro in quanto hanno saputo approfittare della fragilità cognitiva della gente. La gente, oramai, non si informa più attraverso la lettura tradizionale, bensì attraverso i social dove passa di tutto e di più.

Governare un gregge di pecore è molto facile, ma governare un gregge di volpi è molto difficile. Ma per diventare una volpe bisogna studiare, leggere, seguire programmi tv istruttivi e non Amici di Maria, andare a teatro, al cinema. E' per questo che le destre estreme di oggi non investono nella cultura, nella scuola, nell'università, nella ricerca. Altrimenti in giro ci sarebbero troppe “volpi”.

M.D.

Roma Capitale

Ritmo Roma Suoni Capitali

Pubblicato elenco scuole convenzionate e corsi a costi agevolati per ragazze e ragazzi fino a 16 anni

Si è conclusa la fase di selezione dell'Avviso Pubblico RITMO ROMA Suoni Capitali, promosso dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali. È stata pubblicata sul portale istituzionale di Roma Capitale la lista delle scuole convenzionate che garantiranno l'accesso al primo anno dei corsi di musica e canto a un costo agevolato in tutti i Municipi della città. L'iniziativa, che vede uno stanziamento complessivo di 600 mila euro da parte dell'Amministrazione Capitolina, intende promuovere, per le giovani generazioni che vivono in condizioni economiche più fragili, l'apprendimento del linguaggio musicale e lo studio di uno strumento.

Attraverso questa misura, Roma Capitale punta a facilitare l'accesso a un'educazione musicale di qualità, riconoscendo il ruolo centrale che le scuole di musica e l'arte svolgono nell'età della formazione e nella crescita complessiva della città e delle comunità che la abitano. A seguito dell'Avviso, sono state selezionate 40 scuole di musica, garantendo una distribuzione capillare dell'offerta nei Municipi di Roma Capitale.

Ogni scuola convenzionata offrirà un ventaglio di corsi per le ragazze e i ragazzi residenti a Roma, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, con un indicatore ISEE non superiore a 25.000 euro.

L'elenco delle scuole convenzionate e i dettagli sui corsi musicali e di canto disponibili, con indicazione dei rispettivi Municipi di riferimento, sono consultabili al link www.comune.roma.it/web/it/bando-concorso/ritmo-roma-2025.page. Grazie ai fondi messi a disposizione da Roma Capitale, che copre il 65% del costo totale dei corsi, e agli sconti applicati dalle scuole aderenti, la quota a carico delle famiglie si attesta indicativamente intorno al 20% del costo complessivo. Le famiglie in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di preiscrizione direttamente presso la scuola di musica prescelta entro il 5 novembre, secondo le modalità consultabili al suddetto link.

C. Stampa

ROMA MUNICIPI

Incontro con l'Assessore Eugenio Patanè per una città vivibile ed equilibrata

Il giorno 22 ottobre 2025 presso la sede del PD Aurelio in Via della Madonna del Riposo 16 si è svolto dalle 18 alle 21 un incontro sui trasporti del quartiere Aurelio con l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè. La partecipazione è stata molto numerosa, attiva e ... polemica che ha coinvolto l'Assessore in molti aspetti della mobilità del quartiere Aurelio. I punti affrontati sono stati: l'invasione dei pullman turistici, il nodo di scambio della Stazione Aurelia, la linea tranviaria TVA, la ciclabile di Gregorio VII, il destino di Largo Micara, i parcheggi Cornelia, i passaggi pedonali pericolosi e la carenza di parcheggi. L'Assessore ha risposto puntualmente agli interventi declinando tutti gli 8 precedenti argomenti: L'invasione dei pullman turistici è dovuta alla mancata approvazione del piano particolareggiato redatto dal Sindaco, anche come Commissario Straordinario del Giubileo da parte del Ministero di Salvini. Quindi non si può disciplinare oltre un certo limite anche dal punto di vista tariffario. In questo senso il nodo di scambio di Aurelia non può essere sfruttato per drenare in pullman in ingresso a Roma e per lo scarso numero di treni che effettuano servizio passeggeri alla Stazione Aurelia, poiché la Regione non vuole investire in tal senso pagando la Regione Toscana per farle fermare tutti i Regionali. L'Assessore ha ribadito che la linea TVA è appaltata da Giureconsulti a Termini ed è stato chiesto alla società vincitrice di completare il progetto esecutivo da Cavalleggeri a Largo di Torre Argentina comprendendo anche il deposito di Largo Micara. Il Comune di Roma concorda che la ciclabile di via Gregorio VII non è sicura e approfitta dei lavori della TVA per spostarla dal lato della strada a lato dei pini, considerando che la sagoma dei tram è sicuramente più stretta di quella degli autobus, che vanno tolti dalla corsia centrale. Largo Micara tornerà ad essere come previsto in origine come parcheggio (o parcheggio) di 14 tram necessari all'esercizio della TVA e non un deposito attrezzato con fosse di visita, poiché la TVA si collegherà alla rete esistente a Largo di Torre Argentina con i binari dell'8. Il parcheggio



Cornelia ha visto l'inizio dei lavori il 4 luglio 2025 e sarà inaugurato il 4 luglio 2026. I passaggi pedonali pericolosi saranno risolti contestualmente alla costruzione della TVA (vedi quadruplo attraversamento cieco ed al buio dalla chiesa Gregorio VII all'ingresso della stazione di San Pietro). La carenza di parcheggi è una conseguenza nefasta della scelta delle Amministrazioni da 40 anni a questa parte

di demandare alle automobili la risoluzione di tutte le problematiche del trasporto urbano. Si prevede che con le nuove linee tranviarie si riesca ad eliminare una percentuale di automobili di proprietà che è stato scientificamente provato siano ferme su strada per il 92 % del tempo, e che quindi diventino inutili agli stessi proprietari. Inoltre Patanè ha definito la strategia e la filosofia che ispira l'attuale amministrazione. Si vuole cioè fornire alle nuove generazioni una città vivibile ed equilibrata, dove l'equilibrio non è dato dal numero di parcheggi per abitante, ma dalle alternative di trasporto e di mobilità a disposizione dei cittadini, qualunque sia la loro età: ci deve essere lo spazio per i pedoni, le biciclette, gli autobus, i tram e le automobili in modo che queste ultime non comandino sulla vita dei cittadini e sugli spazi urbani. Roma inoltre ha una struttura urbana, dove il centro è circondato da centinaia di ettari di verde al cui esterno sono nati decine di quartieri dormitorio, slegati dal tessuto urbano e che quindi per motivi trasportistici, matematici ed economici non possono essere serviti da metropolitana. Roma attualmente deve completare la linea A, la linea B, la linea C e costruire la D. Oltre queste 4 linee Roma non ha bisogno di altre metro, ma di altri tram, per il quali sono in corso le richieste di finanziamento al Ministero dei Trasporti. Il Tram è lo strumento principe (economico, ecologico, silenzioso e capiente) per collegare tutti i quartieri non serviti da un sistema efficiente e capiente di trasporto pubblico (spesso gli autobus non bastano mai a coprire un flusso di popolazione molto intenso). Bisogna ricordare che un tram trasporta i passeggeri di due/tre autobus in modo sicuramente più comodo e sicuro. L'incontro è terminato alle 21 proprio per l'interesse e la partecipazione degli intervenuti.

Stefano Testi

Presidente Comitato Mobilità Sostenibile Quadrante Nord Ovest di Roma

Vice Presidente Comitato Un Anello per Roma

Panificio «Moderno» di largo Quaroni una storia che dura da quasi un secolo



I fratelli Fabio e Alessandro Oliva

Oggi ripercorriamo insieme al titolare Fabio la storia del forno moderno di Largo L. Quaroni: "Noi siamo fornai da sette generazioni; da quanto ricordo, mio nonno diceva che nel 1940 aveva il pani-

ficio in via Veneto, nel 1960 si trasferì in questa zona, precisamente in via Silvestri, e dal 2000 siamo venuti a largo L. Quaroni. La nostra specialità è il pane casereccio di tanti tipi, all'olio, rosette e piccole forme, tutti prodotti inerenti alla lievitazione. Negli ultimi anni è aumentata nuovamente la richiesta del pane fatto a mano, si fa distinzione tra quello prodotto industrialmente e quello artigianale e ciò comporta la difficoltà di trovare personale specializzato, poiché la sua formazione richiede tempo. Inoltre, come risaputo, è un lavoro duro. Noi qui al forno operiamo in otto, il lavoro inizia a mezzanotte, fino alle 8 del mattino per quanto riguarda la preparazione, dopodiché inizia la fase della vendita al banco. I prodotti a lievitazione naturale richiedono la produzione degli impasti circa 40 ore prima di arrivare ai clienti. Le richieste di questi ultimi sono variegata e noi cerchiamo sempre di soddisfarle. Come già detto è un lavoro che per essere padroneggiato richiede molti anni di esperienza, proprio per questo in epoche passate era considerato un mestiere di élite e addirittura il valore di un paese veniva definito proprio dalla presenza o meno di un forno. Concludo ricordando un simpatico aneddoto, ovvero quando mia nonna mi introdusse a questo mestiere, mi disse - Ti sto insegnando il primo lavoro al mondo -".

M.N.

AUTO AURELIO S.R.L.

di MARIO e DANIELE ZAPPALA'



CITROEN C3 YOU

Euro 6 D - 5 Porte

Anno 2023 - Km. 10.000

FULL OPTIONAL

EURO: 13.500

*Concessionaria plurimarche
dal 1976 - Auto nuove ed
usate nazionali ed estere*

Roma - Via Camillo Serafini, 88

Telefono 06.66157445

E-mail: autoaurelio@tiscalinet.it

Il teatro vivo dell'attualità pasoliniana; palestra di lingua, cittadinanza e immaginazione

Pasolini non è un santino da commemorare, ma una voce scomoda che torna ogni volta che Roma prova a guardarsi davvero allo specchio, restituendo la città non come cartolina ma come corpo contraddittorio in cui centro e margini si rispecchiano senza scuse. Arrivato nella capitale, scelse le borgate come bussola morale e “Ragazzi di vita” come mappa emotiva, facendo emergere il trauma della modernizzazione e la topografia dell'ingiustizia che ancora riconosciamo tra anelli periferici, stazioni, litorale e piazze dove la vita pulsa ai bordi del decoro, e proprio per questo chiede politica vera. La sua etica dello sguardo rifiuta l'edulcorazione: restare dentro l'inferno per capirlo, nominare le sacche di dolore, ridare lingua e dignità a chi è stato zittito, perché una capitale si misura da come tratta i luoghi invisibili e non dai riflessi del marmo nei dépliant turistici. Questa intransigenza artistica diventa metodo civico: se Roma vuole essere capitale, deve imparare a vedere dove duole, sostenendo welfare di prossimità, teatri di quartiere, biblioteche vive, percorsi educativi che portino luce nelle zone grigie, senza trasformare la memoria in rituale e le periferie in slogan. Quando Pasolini entra al Corriere nel '73, urta l'ordine costituito con la sua denuncia dell'omologazione che confonde popolo e consumi, piazze e vetrine, e in quel gesto c'è una lezione per la sfera pubblica romana: la salute democratica è conflitto d'idee, non recinti identitari né talk show senza rischio. Riproporre oggi gli editoriali pasoliniani significa rimettere Roma al centro di un pluralismo non addomesticato, capace di discutere il “Palazzo” senza idolatrarlo e di ascoltare la strada senza estetizzarla, perché la città cresca come comunità pensante e non come brand. Anche la lingua è una politica: la nuova edizione 2025 di “Ragazzi di vita”, con il recupero del romanesco e delle tonalità censurate, mostra che il lessico non è folklore ma paesaggio morale, e che la capitale perde sé stessa

quando traduce via ciò che non sa più nominare. Quel glossario “sporco” è una scuola di cittadinanza: restituisce voce ai corpi e alle geografie che l'urbanistica delle parole tende a espellere, e invita Roma a praticare la complessità invece di ripulirla. C'è poi la ferita di Ostia, l'Idroscalo come punto in cui la biografia di Pasolini coincide con la coscienza pubblica: un luogo che chiede cura, non pellegrinaggi, e che ogni anno ricorda alla città che il grado di civiltà si misura là dove il mare si fa periferia. Ancorare il Parco Letterario e il Centro Habitat Mediterraneo a percorsi continui di educazione, ecologia e legalità significa trasformare il lutto in responsabilità condivisa, e la memoria in competenza civica. Da qui discendono scelte concrete per Roma Capitale: residenze artistiche nelle borgate per nuove narrazioni della città reale; cicli stabili nelle biblioteche e nei teatri di cintura che usino Pasolini come palestra di lingua, cittadinanza e immaginazione; media partnership che ripropongano gli editoriali come esercizio di pluralismo, non come reliquia. E ancora, una progettualità culturale che tenga insieme scuole, municipi e associazioni per dare continuità a una pedagogia dello sguardo che nasce dalla poesia ma incide sulle politiche urbane, rifiutando scorciatoie e retoriche. Pasolini è attuale perché Roma è ancora attraversata dai suoi dilemmi: il centro che fatica a vedere la periferia, il pluralismo che rischia di farsi omologazione, la memoria che pretende responsabilità e non cerimoniale, l'arte che diventa politica quando rifiuta di voltarsi altrove. Rileggerlo come “questione romana” significa trasformare la critica in progetto e la ferita in cura pubblica, facendo della capitale non il fondale di un mito, ma la città che impara a pensarsi mentre cammina.

Gianni Lattanzio

UNICLAM commemora Antonio Fusco nel Centenario della Nascita: “I 101 volti della Creatività”

Si è svolta recentemente, riscuotendo grande successo, una giornata all'insegna della multidisciplinarietà e della conoscenza a 360° presso l'Aula Magna, sede Folcara, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICLAM). Il Convegno Internazionale di Psicologia, dal titolo I 101 Volti della Creatività, a cura della Professoressa Rosella Tomassoni, ordinario di Psicologia Generale e di Psicologia dell'Arte e della Letteratura, ha avuto l'intento di rendere omaggio al Prof. Antonio Fusco (1924-2018), medico, figura poliedrica, decano dell'Ateneo e fondatore della disciplina di Psicologia dell'Arte e della Letteratura, prima cattedra in Italia. I suoi successi accademici sono stati riconosciuti e premiati a livello internazionale. Di seguito se ne riportano alcuni dei più indicativi: è stato nominato Professore a vita dell'Università di Lima, membro dell'Accademia Russa delle Scienze Umane, dell'Accademia del Parnaso e della sezione greca dell'ONU. Tra il 2010 ed il 2011 ha ricevuto due nomination per il Premio Nobel per la Letteratura ed il suo nominativo è stato, tra l'altro, inserito nel 2023 all'interno della celebre Enciclopedia Treccani. Inoltre, il Prof. Antonio Fusco è stato una figura determinante per il riconoscimento dell'UNICLAM come Università Statale ed è stato ricordato per aver lasciato un'impronta indelebile nelle vite delle giovani generazioni. Una giornata di studi che ha avuto una larga partecipazione tra personalità di spicco del mondo accademico italiano e straniero. L'iniziativa si allinea al percorso formativo del Master di II livello in “Creatività ed innovazione nella gestione delle risorse umane” certificato e convenzionato dall'INPS ed ha visto la presentazione ufficiale del Volume I 101 volti della Creatività. Scritti in omaggio ad Antonio Fusco per il centenario della sua nascita, edito da Franco Angeli nel 2025, a cura della Professoressa Rosella Tomassoni. Il testo racco-

glie diversi contributi dedicati al compianto Prof. Fusco e lavori che spaziano dalla Psicologia all'Arte ed alla Letteratura, dalla Creatività alla Psicopedagogia. La Professoressa Rosella Tomassoni a tal proposito ha affermato: “I 101 volti della creatività nasce dalla profonda volontà di onorare il Professor Fusco che ha saputo creare una nuova disciplina, la Psicologia dell'Arte e della Letteratura, offrendo un approccio multidisciplinare all'opera d'arte e al testo letterario, intesi come intrinseci atti creativi. Il libro è frutto del lavoro di eminenti studiosi e ricercatori che esplorando le molteplici sfaccettature della creatività, una delle risorse più preziose non solo nel mondo delle arti, ma anche della vita di ciascuno di noi, sono riusciti a contribuire arricchendo la feconda eredità del Professore, un prof “d'oro zecchino”. Durante l'evento è stato inaugurato il nuovo Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. A fare da cornice alla giornata, l'esposizione di alcune opere pittoriche antologiche del Maestro Gian Carlo Riccardi, tra i protagonisti dell'arte italiana contemporanea. Riccardi, noto per la sua sperimentazione e produzione artistica incessante, si pone perfettamente in linea con i temi centrali dell'eredità del Professor Fusco. Pertanto, la Professoressa Tomassoni ha rimarcato: “Gian Carlo Riccardi è stato un maestro del nostro territorio ma riconosciuto anche a livello internazionale, un'immagine a tutto tondo di arte e creatività e soprattutto di partecipazione attiva”. Il legame istituzionale e territoriale è stato rafforzato da una nutrita presenza di personalità di rilievo: il Rettore dell'UNICLAM, Marco dell'Isola; il già Rettore e attuale Presidente del CUN, Giovanni Betta; il Direttore del Dipartimento, Roberto Baronti Marchiò; il Sindaco di Miranda, Marco Ferrante (città natale del Professore); e Vincenzo Formisano, Presidente della Banca Popolare del Cassinate a cui sono seguiti i saluti istituzionali inviati

dal già Ministro MIUR Valeria Fedeli. Il gruppo di esperti italiano ha vantato presenze di altissimo profilo, come il Presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), Sergio Salvatore dell'Università degli Studi del Salento, il già Presidente AIP, Santo Di Nuovo dell'Università degli Studi di Catania. L'Università la Sapienza di Roma è stata rappresentata dal Prorettore Fabio Lucidi. Non sono mancati i contributi della psicologa e psicoterapeuta Maria Rita Parsi e del professore Gabriele Pulli dell'Università degli Studi di Salerno. Il mondo dell'arte e della regia è stato rappresentato dal regista Modestino Di Nenna. Tra i relatori stranieri presenti al Convegno si ricordano personalità di alto rilievo come Valentine Anastasia Rigas dell'Università di Rethymno, Creta, attualmente rettrice di un'università parastatale ateniese, Manuela Romo Santos dell'Università autonoma di Madrid, Nives Zudič Antonič dell'Università di Capodistria, e Ioanna Stamatina Panagiotakopoulou dell'Università di Atene. Non sono mancati interventi di docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale come: Alessandra Zanon, Filippo Gomez Paloma, Giacinta Spinosa, Pierluigi Diotaiuti, Giulio De Jorio Frisari, Laura Viceconte, Raffaele Focaroli, Paola Alonzo, Federica Madonna, Valentina Coccarelli, Francesco Spilabotte e Giovanni d'Angiò. L'iniziativa ha rappresentato una vera e propria attività di formazione per i docenti riconosciuta ufficialmente dall'ente IRASE NAZIONALE mediante il rilascio dei relativi attestati di partecipazione. L'incontro è stato quindi, un momento cruciale di approfondimento e di studio trasversale, avvalorando come la sete di conoscenza non conosca confini settoriali, ma si nutra al contrario della condivisione in più campi e trovi ampi spazi di diffusione.

Francesco Spilabotte

Istituto scolastico Suore Oblate SACRA FAMIGLIA

SCUOLA dell'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

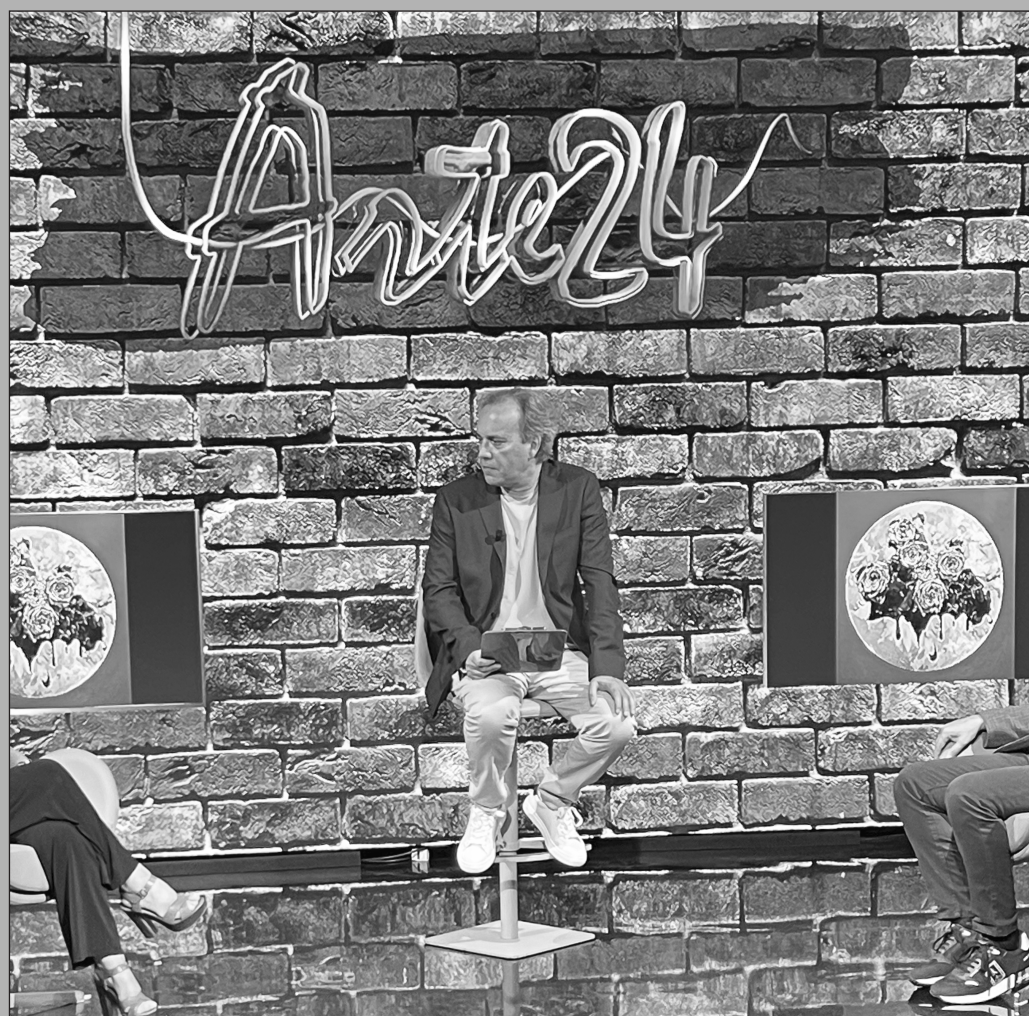
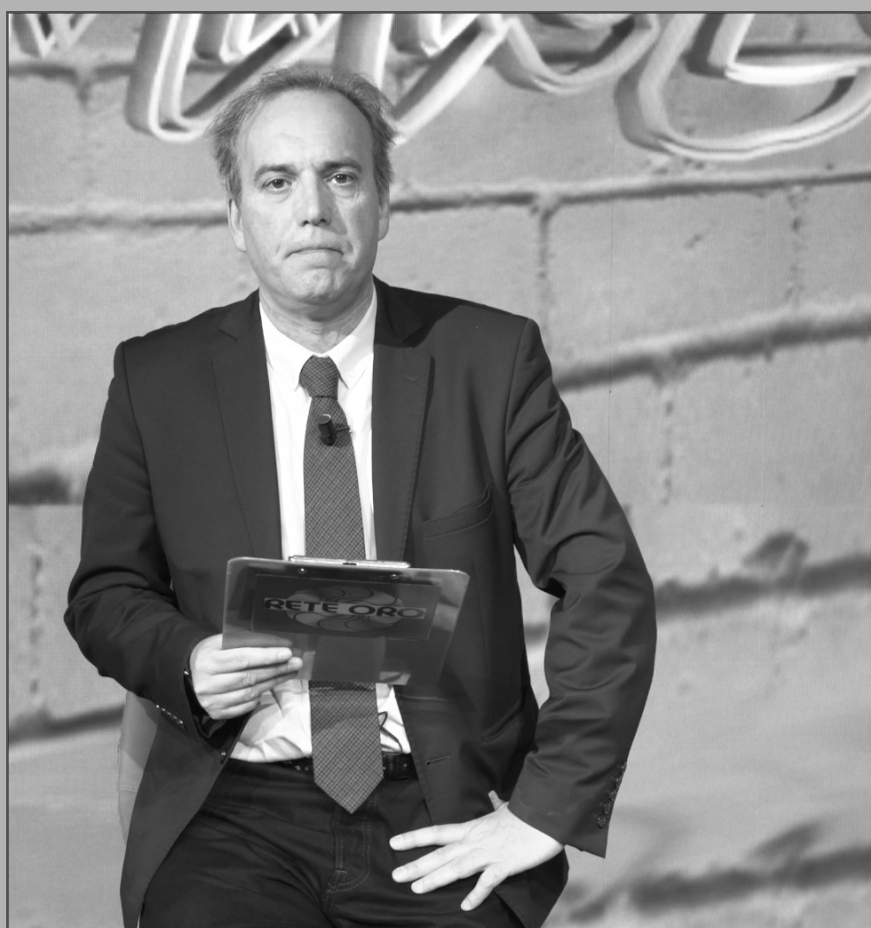
VIA DEI CARRARESI 1/3

OBLATESACRAFAMIGLIA@GMAIL.COM

Arte24

Il viaggio nella cultura

...cura l'arte a 360 gradi



***In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro
canale 77 Digitale Terrestre
e live su www.reteoro.tv***

in replica la domenica alle ore 23,00 e il mercoledì alle ore 21,00



Seguici anche attraverso i social



Alla Tartaruga l'autobiografia del Maestro Mario Garbuglia

Alla galleria della Tartaruga di Marco Pezzali l'Autobiografia pittorica di un grande scenografo: si potrebbe sintetizzare così il percorso creativo di questo artista che, attraverso le sue ultime opere, ci racconta le storie e le emozioni di cui è stato protagonista e partecipe, collaborando alla realizzazione di tanti capolavori del cinema e del teatro in Italia e nel mondo. Mario Garbuglia nasce a Fontespina, Civitanova Marche, il 27 maggio 1927. Architetto scenografo è stato autore di centinaia di ambientazioni per cinema, teatro, opera lirica, televisione. Collaboratore di Luchino Visconti per oltre venti anni e di tanti registi italiani e stranieri da Blasetti a Bolognini, da De Sica a Ferreri, da Lattuada a Monicelli, da Alberto Sordi a Roger Vadim ha realizzato le scenografie di indimenticabili ca-

polavori come "Il Gattopardo", "Rocco e i suoi Fratelli", "La Grande Guerra", "Polvere di Stelle", "Brancaleone alle Crociate", "Barbarella" e memorabili rappresentazioni teatrali e liriche. Il percorso creativo dell'artista è rimasto sempre in sintonia con il proprio tempo, accogliendone con entusiasmo i cambiamenti, cercando e sperimentando sia nuovi materiali sia nuove tecnologie, adattandoli liberamente alla propria personalità. La mostra ha voluto mettere in evidenza la permeabilità e la contiguità tra arte e spettacolo, dimostrando come il cinema, il teatro, l'opera lirica, così popolari e vicine alla gente possano essere un veicolo straordinario verso l'arte e la cultura.

Prof. Alfio Borghese
Critico d'Arte

L'arte del legno all'Officina della Memoria di Fiuggi Fonte



A dx il Prof. Alfio Borghese

"Il Fascino del tempo andato nell'arte contemporanea" è il titolo appropriato per questa mostra all'Officina della Memoria di Fiuggi Fonte: riunisce, infatti, due artisti del legno, Maurizio Minnucci e Giorgio Tolomei,

chiamato Gitò, che la sua esposizione l'ha chiamata "L'Ecclettismo". Minnucci utilizza solo il legno per i suoi ritratti, come quello di Donna Anna, o quello dell'Amante Svogliata, ma anche per i giochi di lettere che compongono "Gutenberg" ed i mosaici del Trittico che comprende il Caos, il divenire e la compiutezza. Adopera listelli di legni diversi, tavole secolari, accostati come tessere sagomate e colorate con prodotti naturali, lasciando a vista le venature e producendo anche le cornici, usando colle a base di acqua per rispettare l'ambiente e non avere contatti con sostanze nocive. Gitò adopera invece le radici degli alberi, la dura quercia nodosa, trovando suggerimenti proprio dal legno che trasforma nel suo studio di Alatri accompagnando le forme che gli stessi tronchi gli chiedono, anzi pretendono. Nascono così "La Farfalla su Fiori di magnolia", "Clown", "L'Equilibrista", "La Ciociara" e "Il Giocatore di Bocce", "2La Ballerina" e "Il Povero Cristo" ma soprattutto "San Michele Arcangelo" e "La Resurrezione". Gitò rappresenta, però, anche una serie di paesaggi, angoli nascosti e paesi della Ciociaria ed ha realizzato il recupero di un apparato decorativo ligneo di grande importanza nella Casina delle Civette di Villa Torlonia.

Prof. Alfio Borghese
Critico d'Arte

Firenze: Premio Lorenzo il Magnifico 2025



Da sinistra Rettore Valerio Alecci a destra presidente Michele Coppola

Ritorna il prossimo 22 Novembre 2025 dalle ore 15.00 presso Palazzo Vecchio, salone dei Cinquecento, il prestigioso conferimento PREMIO LORENZO IL MAGNIFICO a Firenze.

Le grandi novità vedono la nuova carica di Presidente Michele F. Coppola e del Rettore Prof. arch Valerio Alecci.

In questa occasione verranno consegnati nuovi Collari Laurenziani e riconoscimenti accademici. Sotto la guida della dott.ssa Nicoletta Rossotti (Coordinatrice Nazionale Accademia Internazionale Medicea- settore artistico) ci saranno altre premiazioni come infatti dichiara "verranno premiati alcuni artisti che si sono contraddistinti particolarmente durante le varie esposizioni; nuovi interpreti della realtà contemporanea che hanno riportato alla luce non solo le loro opere ma anche i contenuti per complessità materica, simbolica e concettuale mediante il dialogo pittorico e scultoreo"

Come afferma il Presidente Coppola "L'Accademia Internazionale Medicea si basa su una linea di pensiero unica: quella di essere un



Da sinistra Stefano Cappelli, Stefano Bonaccorsi, Nicoletta Rossotti, Souzette Gordon

ponte culturale tra paesi diversi e in riferimento alle proprie possibilità colmare quella "denutrizione culturale" figlia di un nichilismo dei nostri tempi che coincide con assenza di valori". Portando avanti il suo credo di promuovere cultura l'Accademia si rifà alla famiglia e alla eredità dei Medici, il cui nome si lega anche al mecenatismo che ha reso Firenze un polo di attrazione verso la cultura Rinascimentale. Fondata infatti nel 1976 l'anno prossimo nel 2026 compirà il suo mezzo secolo di vita.

E' considerata da molti Fiorentini il fiore all'occhiello per i suoi trascorsi, per i suoi personaggi che hanno "sculpto" la storia dell'umanità. Il cinquantenario intende riportare l'Italia tramite l'Accademia Internazionale Medicea di Firenze al centro del mondo per un dialogo multietnico dal titolo: Creatura, creazione e creato dove prevale l'avvicinamento tra le culture diverse anche attraverso una serie di iniziative che metteranno in parallelo modi diversi di pensare. Possiamo dire che la gloria di chi crea è superiore alle gloria

di chi scrive ma chi scrive deve essere all'altezza di ciò che deve essere descritto. Siamo felici di assegnare il "Premio Lorenzo il Magnifico" al grande Regista Gjon Kolndrekaj e sua moglie Tania Cammarota, credo si possa definire uno dei massimi Maestri che ha saputo far rivivere il sacro in tutte le sue declinazioni e varianti e Lei grande professionista della comunicazione e perché no anche Musa Ispiratrice. Gli altri premiati sono persone e personalità che hanno anteposto al proprio ego la collettività e che hanno sacrificato la loro vita tranquilla per mettersi al servizio di un bene superiore... .. "L'Accademia Internazionale medicea è figlia di Firenze e si muove nel solco del suo credo rinascimentale ma è oggi sempre più una istituzione Internazionale capace di divulgare cultura filosofica, letteraria, artistica e scientifica a 360°" così sostiene il Rettore prof.arch Valerio Alecci.

Dott.ssa Nicoletta Rossotti
Critica d'Arte - Storica dell'Arte - Curatrice d'Arte

“UN BATTITO DI CIGLIA” mostra collettiva presso Palazzo Rospigliosi Colonna di Zagarolo

La Galleria Purificato.Zero presenta la sua mostra di fine anno con i suoi 50 artisti tra i migliori emergenti del momento

Alle ore 17.30, nelle sale affrescate della nobile dimora storica della famiglia Colonna, saranno esposte oltre cento opere, accompagnate da una selezione accurata proveniente dalla collezione della Galleria. I visitatori avranno inoltre la possibilità di accedere al Museo Demoantropologico del Giocattolo Antico, il più grande d'Europa, ospitato nella stessa sede storica. La mostra resterà aperta fino al 15 novembre 2025 all'indirizzo Piazza della Indipendenza 6, Zagarolo. Il titolo della mostra è “UN BATTITO DI CIGLIA”. Viviamo immersi in un tempo che scorre veloce, anche e soprattutto quando ci troviamo davanti alla bellezza che gli stessi uomini hanno saputo creare. Come in un battito di ciglia, ogni visione si consuma velocemente. Eppure, proprio in questa accelerazione, l'arte continua a lasciare un segno profondo: basta un attimo per riconoscere l'infinito, per sentire che ciò che vediamo va ben oltre quel secondo fugace in cui lo percepiamo. La velocità del presente può non essere soltanto distrazione. Infatti è anche una rete di connessioni che accorcia le distanze e rende l'arte accessibile a chi un tempo non avrebbe mai potuto incontrarla. Un'immagine, un suono, una parola viaggiano in pochi secondi da un continente all'altro, portando la bellezza a chi vive lontano dai luoghi tradizionali della cultura. Ciò che ieri richiedeva lunghi pellegrinaggi oggi può essere condiviso in un attimo, generando nuove forme di comunità sensibile. Questa immediatezza, lungi dall'essere nemica della profondità, può diventare un invito rinnovato a scegliere. In mezzo al flusso incessante, siamo chiamati a un gesto di attenzione più consapevole: decidere di fermarci, anche solo per pochi respiri, davanti a un'opera d'arte o a un paesaggio, sapendo che il tempo non ci appartiene, ma co-scienti che possiamo abitarlo pienamente. Il ritmo frenetico ci costringe a riscoprire il valore dell'attimo, a sentire la vita concentrata in un punto, come una luce che brilla più intensa proprio perché fugace. E tuttavia c'è chi sussurra che forse l'arte non sia che un sogno collettivo, una grande illusione che si alimenta della nostra stessa fretta. Probabilmente le opere non aspettano davvero il nostro sguardo: forse sono loro che osservano noi mentre il tempo ci divora. Immaginiamo per un momento che i colori respirino senza di noi, che i gesti scolpiti nella materia si muovano in una danza invisibile, e che l'arte non abbia bisogno di essere salvata, perché è lei



Da sx Daniele Nicosia insieme a Francesco Zero

a custodire noi. In questo sospetto c'è una pesante incertezza, ma anche una promessa: l'arte sopravviverà al nostro passo accelerato, continuerà a vegliare, a parlare, a rinnovare il senso della vita. Mentre corriamo, siamo noi l'opera che l'arte contempla, e nel suo silenzio millenario trova e troverà sempre il modo di offrirci non solo bellezza, ma anche salvezza.

Francesco Zero

01/11

• 2025 •

15/11



UN BATTITO DI CIGLIA

INAUGURAZIONE 1° NOVEMBRE • ore 17.30
Presidente della Commissione Maestro Enrico Benaglia

Palazzo Rospigliosi Colonna,
Piazza della Indipendenza, 6 Zagarolo - Roma

- | | | | |
|----------------------------|--------------------------|--------------------------|-----------------------|
| • Aleandri Paola | • De Franceschi Emanuela | • Mallardi Erika | • Pirozzi Antonella |
| • Amadè | • De Leoni Marianna | • Marchesi Gabriele | • Profeti Massimo |
| • Boi Francesca | • Fava Vittorio | • Marin Walter | • Proietti Anna |
| • Bonifazi Francesco Maria | • Paolo Ferroni | • Marutau Ray | • Ranaldi Alessia |
| • Bonomini Alessandra | • Frivoli Silvana | • Meta Roberto | • Sator |
| • Braccini Paolo | • Gabria Isa | • Michieletto da Lanuvio | • Scardamaglia Egidio |
| • Cantamessa Roberto | • Gaudt Philippe | • Miller Michael Robert | • Segarelli Adriano |
| • Casali Laura | • Ghetti Lucia | • Molinari Mauro | • Shahrzad |
| • Capone Enrica | • Giordano Giovanni | • Nuzzo Valeria | • Squillaci Antonella |
| • Cau Rita | • Grange Nathalie | • Orciani Eugenio | • Valentino Lara |
| • Colantoni Cinzia | • Guglielmo Giovanni | • Pachet Gyslaine | • Vancheri Margi |
| • Colui | • Guillet Jacques | • Paci Patrizia | • Virgili Federica |
| • Cuevas John | • Indaimo Giuseppe | • Pelliccia Maurizio | • Zerbini Yolanda |
| • Dante Enzo | • Lazzar Francesco | • Peyran Marinella | • Zero |



Mostra collettiva di arte contemporanea dal titolo: Paesaggi e Natura

Presso la Galleria Studio CiCo si è svolta l'inaugurazione della mostra collettiva PAESAGGI E NATURA, che si è tenuta domenica 26 ottobre 2025 alle ore 12.00 e sarà visitabile fino al 10 novembre 2025. La mostra è stata presentata dal Prof. Piero Zanetov, dalla Dott.ssa Nicoletta Rossotti, è curata da Melissa Fenti e Cinzia Cotellessa. L'esposizione riunisce le opere di 23 artisti contemporanei, italiani e internazionali, dedicate alla bellezza e alla fragilità del mondo naturale. In un'epoca segnata da profonde trasformazioni ambientali e cambiamenti climatici, la natura torna al centro della riflessione artistica come fonte inesauribile di ispirazione e spazio di consapevolezza. Le opere tra pittura, scultura e fotografia raccontano paesaggi reali e immaginari, selvaggi e urbani, sospesi tra memoria e visione futura. Gli artisti esplorano il rapporto tra uomo e ambiente, traducendo in forme e colori l'incanto di foreste e mari, lavastità dei cieli, ma anche le ferite e le metamorfosi imposte dall'intervento umano. Alcuni lavori celebrano la natura come rifugio dell'anima, altri ne rivelano la vulnerabilità e la necessità di una rinnovata coscienza ecologica. La curatela di Melissa Fenti e Cinzia Cotellessa costruisce un percorso visivo immersivo nel mondo sconfinato della vita vegetale e animale, un dialogo intenso tra arte e natura.



Cinzia Cotellessa gallerista dello Studio CiCo

Artisti in mostra: Adamo, Avvisati, Bacci, Battista, Bolognesi, Borrelli, Canale, Cotellessa, Di Stefano, Frustaci, Garatti, Giambitto, Granati, Ogliari, Maresti, Mariani, Olivieri, Pietrangeli, Ricci Piccirilli, Quarato, Sarrocco, Testa, Vespignani. PAESAGGI E NATURA non è solo un omaggio alla bellezza del pianeta, ma anche un invito all'azione: guardare, ascoltare, proteggere.

Comunicato Stampa

Paesaggi e Natura

MOSTRA COLLETTIVA
DAL 26 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE 2025
Inaugurazione Domenica 26 OTTOBRE 2025 - ore 12.00
Brunch

Presentano:
Prof. Piero Zanetov - Dott.ssa Nicoletta Rossotti
Curatela: **Cinzia Cotellessa - Melissa Fenti**

Artisti
Adamo - Avvisati - Bacci - Battista - Bolognesi
Borrelli - Canale - Cotellessa - Di Stefano
Frustaci - Garatti - Giambitto - Granati
Maresti - Mariani - Ogliari - Olivieri
Pietrangeli - Ricci Piccirilli - Quarato
Sarrocco - Testa - Vespignani

Galleria d'Arte Studio CiCo
ROMA - VIA GALLESE 8 | 00112 - ORARIO: 12 - 19.00 - LA DOMENICA SOLO PER APPUNTAMENTO

Codice Visivo, mostra di fotografia sperimentale

Il 18 Ottobre alle ore 16.30 si è svolta l'inaugurazione della mostra dal titolo Codice Visivo, un nuovo evento di fotografia sperimentale, nella deliziosa Galleria Sotto Sopra Art Studio nel cuore di Roma in zona San Giovanni. Ideato e diretto dalla Curatrice Monica Bisin l'evento espositivo si è svolto dal 18 al 25 ottobre 2025 ed è rientrato nel Circuito della Roma Art Week, la prestigiosa Manifestazione a cadenza annuale, diffusa in tutta la città di Roma e totalmente dedicata all'arte contemporanea.

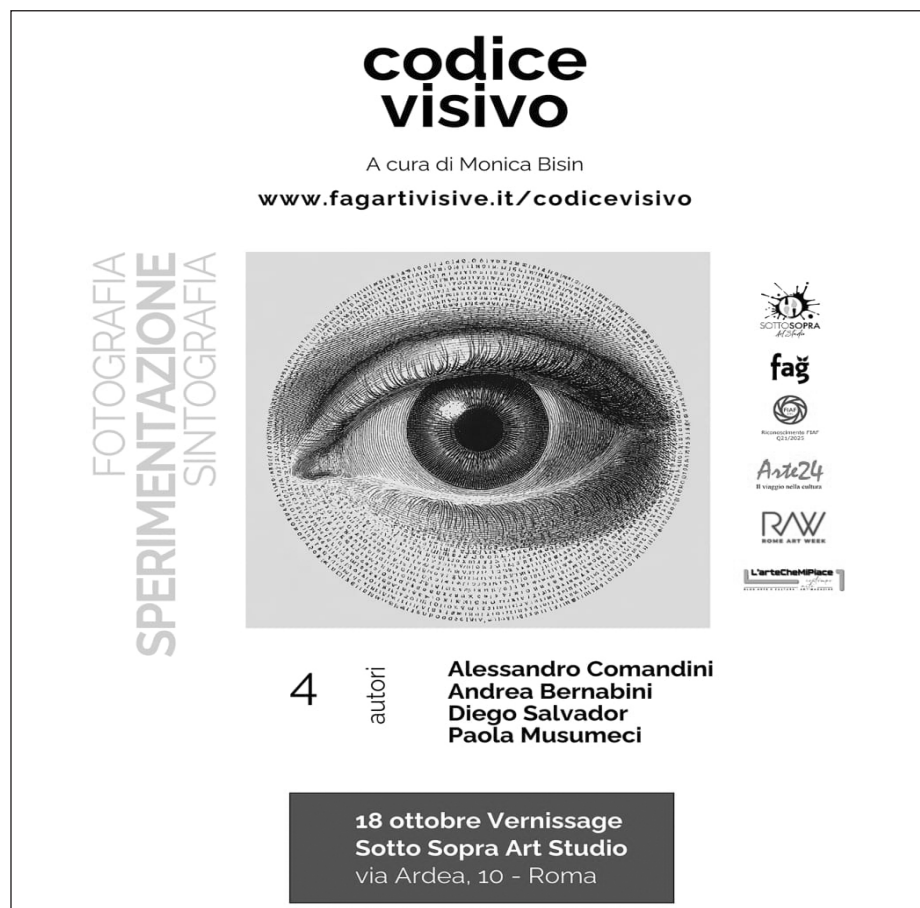
Cos'è Codice Visivo?

Una mostra che esplora la fotografia come linguaggio plurale, come alfabeto emotivo, narrativo e formale. Quattro autori, quattro codici visivi distinti ma riuniti in un unico spazio per stimolare uno sguardo molteplice sul nostro tempo. L'obiettivo non è l'unità tematica, ma la tensione tra le singolarità. Ogni progetto presentato diventa una voce autonoma in un coro dissonante ma coerente, in cui l'immagine fotografica si rivela nella sua funzione più profonda: tradurre, decostruire, costruire e reinterpretare la realtà. L'esposizione si distingue per l'apertura metodologica e per l'inclusione di strumenti contemporanei, tra cui anche l'impiego dell'intelligenza artificiale come mezzo di elaborazione e generazione dell'immagine, a testimonianza dell'evoluzione continua del linguaggio fotografico e dei suoi territori liminali. La fotografia qui non è intesa solo come tecnica, ma come dispositivo di pensiero, come forma di scrittura del mondo e del sé.

In un presente dominato da flussi continui di immagini volatili, Codice Visivo si distingue per la volontà di ristabilire uno spazio di attenzione e densità, un tempo rallentato in cui l'immagine fotografica torna ad essere campo di riflessione, ricerca e resistenza.

La fotografia Sperimentale

La fotografia sperimentale è un territorio in continua trasformazione, dove l'immagine smette di essere semplice registrazione del reale per diventare un campo di possibilità concettuali e materiche. Fin dagli albori del Novecento, figure come Man Ray, Laszlo Moholy-Nagy e Florence Henri hanno sfidato l'idea di fedeltà ottica, aprendo il medium a fotogrammi senza macchina fotografica, solarizzazioni, montaggi e interventi diretti sulla superficie sensibile. In questo contesto "sperimentare" significava rompere con l'estetica documentaria e cercare nuove grammatiche visive, spesso in dialogo con pittura, grafica e scultura. Oggi nell'era digitale e post-fotografica, la sperimentazione assume forme ancora più ibride: si intreccia anche con l'arte generativa, la realtà aumentata, la stampa 3d e la performance, creando opere che vivono in spazi fisici, virtuali o simultaneamente entrambi. La fotografia diventa così un medium espanso capace di inglobare movimento, suono, materia e interazione, dissolvendo i confini tra i linguaggi artistici. Questa libertà concettuale e formale mantiene però una tensione costante tra innovazione e memoria: la tecnologia apre orizzonti inediti, ma la dimensione analogica, con i suoi tempi, imperfezioni e lunghi processi continua ad offrire un terreno fertile per indagare la natura stessa dell'immagine. In questa



dialettica tra vecchio e nuovo, la fotografia sperimentale non è un genere ma un'attitudine: la volontà di guardare oltre, manipolare, contaminare e reinventare il visibile.

Gli Autori che hanno ewsposto sono Alessandro Comandini, Andrea Bernabini, Diego Salvador e Paola Musumeci.

Conosciamoli uno per uno...

Alessandro Comandini Medico Oncologo appassionato di Fotografia e neuroscienze, sarà presente con due mini Installazioni in cui la fotografia si intreccia con elementi esterni a creare una esposizione interattiva. FO.BOX è un gioco volto ad esplicitare il meccanismo fisiologico della visione e a ricordarci che, ciò che vediamo, è frutto di una esplorazione inconscia e di una ricostruzione arbitraria, asincrona e soggettiva della realtà. Con ISIDORE, ritratto ispirato all'opera surrealista di Man Ray "L' enigma di Isidore Ducasse" del 1920, Alessandro ci spinge a guardare al di là del drappo, per riflettere sulla fisicità della nostra esperienza estetica, sulla multi sensorialità, sulla vicinanza, sul contatto e l'alienazione emotiva che la tecnologia sta generando.

Andrea Bernabini Imprenditore visionario, Artista visivo e sperimentatore da anni di nuove tecnologie, privilegia nel suo linguaggio artistico la fotografia da cui proviene la sua formazione e il video. Sarà presente con DERMA OTTICO, una indagine poetica sulla memoria come materia viva che si modifica senza annullarsi. In Derma Ottico interviene manualmente sulla pelle della Polaroid per accogliere l'alterazione come forma di memoria. Terrorizzato dall'idea della perdita definitiva dei ricordi: volti, gesti, luoghi, emozioni pone l'immagine

nella zona critica in cui il tempo tenta di cancellare e la memoria insiste a trattenere. Non insegna all'immagine a durare contro il tempo, ma la educa a durare e trasformarsi nel tempo. Un importante lavoro manuale e concettuale esposto con un particolare allestimento in cui le opere entrano in simbiosi con l'elemento metallico.

Diego Salvador Consulente aziendale ha lavorato in importanti realtà societarie, è appassionato da sempre di fotografia e assiduo sperimentatore. Un lungo percorso artistico che negli ultimi anni si avvicina alle nuove tecnologie per creare sinergie incredibili tra fotografia e nuovi strumenti tecnici. Attento analizzatore della realtà, in ogni suo progetto la ricerca psicologica e concettuale è il fondamento. Sarà presente con IO E TE un coloratissimo progetto ibrido che attraverso la rilettura di stili artistici differenti induce ad una ironica riflessione tra ciò che crediamo di essere e ciò che gli altri percepiscono di noi. E' evidente un forte riferimento all'opera di Pirandello "Uno nessuno e centomila" per riportare l'idea che in ogni individuo abitino identità molteplici, tutte autentiche ma mai conclusive.

Paola Musumeci Insegnante e sperimentatrice autodidatta. Ogni progetto o opera è il frutto di una attenta ricerca concettuale ed estetica, Paola utilizza la fotografia come strumento primario, ma è alla ricerca di una dimensione ulteriore dell'immagine, che ottiene sperimentando con texture digitali, o con strappi della carta, collage, o ulteriori strati di materia ad arricchire di significati e grafismi.. Il salto di qualità nel suo percorso artistico avviene con la conoscenza diretta di Franco Fontana. Paola vive la fotografia come un grande spazio di libertà in cui convogliare la sua parte più intima e personale. E' stato presente con SOTTO PELLE Una serie che esplora la dimensione emotiva e psicologica del corpo femminile come paesaggio interiore. Una ricerca visiva che coniuga la ritrattistica con un'impronta pittorica profonda, intima e silenziosa. Il corpo femminile, in queste immagini, non è superficie da contemplare ma territorio da esplorare. Come un paesaggio interiore, custodisce linee, rilievi, ombre che parlano di fragilità e silenzi. La pelle diventa terra sensibile: luce e oscurità ne attraversano i confini, disegnando vallate intime, colline di emozioni, deserti di malinconia.

Codice Visivo ha avuto il piacere di condividere questa esperienza con i suoi Partners:

La Fiaf, Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche, che si prefigge ormai da tanti anni di divulgare e sostenere la fotografia amatoriale in tutto il territorio nazionale, ci onora anche in questa occasione del riconoscimento ufficiale. Il Blog di Arte e cultura: L'ArtecheMiPiacce Ideato e diretto dall'Artista Giuseppina Irene Groccia. Propone approfondimenti sull'arte visiva, sul cinema e sulla letteratura. Ospita interviste dedicate ad artisti contemporanei, documenta progetti ed eventi artistici. Una nuova collaborazione nasce per questa iniziativa con Arte 24. il format televisivo al servizio della cultura. Da 15 anni dà voce e risalto a numerosi eventi in location pubbliche e private.

C. Stampa

Physical Proof prima mostra personale a Milano che esplora la forma umana di Nkoth

Physical Proof è la prima mostra personale, a Milano, di Ludovic Nkoth che prosegue la sua esplorazione della forma umana, spingendo i confini della consapevolezza corporea, della fisicità e della profondità psicologica. In questi nuovi dipinti, Nkoth, presentato da Massimo De Carlo, invita gli spettatori in un regno introspettivo ma espansivo, dove i corpi, spesso frammentati o colti in movimento, sono soggetti a forze che sfuggono al loro controllo. Piuttosto che presentare individui pienamente realizzati, le opere offrono scorci: figure che esistono più come simboli del movimento che come esseri completi. Al centro di questi dipinti non c'è solo il corpo, ma l'Adesso - il momento in costante cambiamento che definisce cosa significhi

essere un creatore, un testimone e un essere vivente in un'epoca segnata da narrazioni storiche sovrapposte. L'approccio di Nkoth al corpo non è radicato solo nell'anatomia o nel gesto, ma nella presenza in mezzo a turbolenti cambiamenti globali, traumi collettivi e resa dei conti personale. Cosa significa essere un creatore oggi, traducendo un momento così teso in linguaggio visivo? Essere vivi in un momento di crisi continua, testimoniando mentre la storia si svolge in tempo reale? Attraverso la pittura, Nkoth trasmette questa urgenza sulla tela, raffigurando soggetti che, in movimento o immobili, riflettono il peso emotivo, psicologico e culturale del presente. L'adesso nell'opera di Nkoth è catturato non solo nei gesti delle sue figure, ma nell'atto

creativo stesso. L'artista diventa sia osservatore che partecipante, filtrando un mondo segnato da disordini politici, sconvolgimenti sociali e ricerca interiore attraverso la disciplina del corpo. Spesso inizia con il proprio corpo – filmato, posato, documentato – prima di tradurlo in pittura. "Esisto in entrambi gli spazi", spiega, "l'osservatore e l'esecutore". Questo duplice ruolo rispecchia la sua biografia: un adolescente arrivato dal Camerun alla Carolina del Sud, improvvisamente trasformato in afroamericano, costretto a vivere una storia in cui non era nato, ma che aveva dovuto imparare e interpretare. Le sue figure riecheggiano quella tensione, sospese a metà movimento – al tempo stesso familiari ed estranee, che portano il doppio peso

dell'appartenenza e dello spostamento. Incontrando figure impegnate in rituali fisici, come la boxe, la scherma o la danza, ci viene ricordato che questi atti esistono all'interno di contesti culturali e storici. Non si tratta di semplici espressioni individuali, ma di conversazioni sulla sopravvivenza, la resistenza e la costruzione del sé in un mondo in cui il cambiamento è costante e il passato non è mai veramente passato. Il motivo ricorrente degli sport per spettatori nell'opera di Nkoth funge da potente metafora. Come atleti o performer, i suoi soggetti si sottopongono ad atti rituali che parlano di disciplina e identità in mezzo al rumore della storia.

Prof. Alfio Borghese
Critico d'Arte

Nel giardino della vita – Nature e Nurture. Un viaggio tra giustizia, relazioni e cura di sé

L'11 ottobre 2025 nella sala consiliare del Comune di Ferentino si è svolto un evento interessante organizzato dall'Associazione Culturale "Card. Ennio Filonardi" di Ferentino. L'Associazione presieduta dal prof. Alfio Borghese, insigne giornalista e critico d'arte, ha messo in risalto lo studio che la giovane dott.ssa Paola Magliocchetti di Ferentino ha portato a termine per la sua tesi di laurea magistrale in filosofia del diritto con indirizzo bioetico: "From cure to care". La ricerca scientifica di Paola, che è stata tanto pregevole da ottenere la pubblicazione, già dal titolo del prezioso volume è accattivante: "Dalla Cura al Prendersi Cura". Non si tratta di conoscere solo i presupposti scientifici, le nozioni, ma si deve allargare il campo della teoria al dialogo interpersonale, alla conoscenza empatica del rapporto indissolubile tra mente e corpo, "allargando il focus visivo di grandi problemi di giustizia e relazionalità dello spirito e del corpo, nel suo confronto tra salute mentale e salute fisica ... Il campo si espande come un sorriso sul volto accogliendo la speranza di un dialogo". E questo dialogo si costruisce per l'essere umano attorno al linguaggio, alla condivisione, alla premura, all'empatia. Il dialogo si costruisce dall'interno, dalle radici ontologiche più profonde dei due interlocutori, medico e paziente, in una interrelazionalità in cui i due ruoli, i due piani si scambiano e si compenetrano, facendo diventare la cura "un atto d'amore". Così dichiara Bauzon Stéphane nella sua breve e densa prefazione allo studio di Paola e alla quale fa eco la prefazione di Donatella Caramia: "La ricerca dell'Autrice fa emergere con ricchezza di riflessioni il fondamentale legame tra il valore dell'unità corpo-mente e le sue riverberazioni sulle dinamiche interpersonali, etiche e sociali... Paola Magliocchetti ha il merito di coniugare temi relegati solitamente a un unico ambito disciplinare all'interno di una trattazione che implicando la visione giuridica diventa interdisciplinare e auspicabilmente terapeutica". La ricerca scientifica di Paola non fa difetto a questi presupposti. In un linguaggio piano, agevole, chiaro si confronta con discipline classiche e contemporanee, nate dallo sviluppo della conoscenza scientifica e dei traguardi raggiunti dalle tecnologie e dalle neuro-



scienze. Paola diventa pedagogista, psicoterapeuta, biologa, amica, confidente... tocca argomenti elevati, ma li presenta con semplicità e freschezza, facendo del linguaggio e della comunicazione il canale del transfert, il continuo narrare per condividere, il rimando continuo che oscilla tra corporeità e personalità. L'esercizio ermeneutico nel narrarsi determina il formarsi, darsi un volto, un'identità, una forma; significa raggiungere la "verità" nel senso più pregnante e reale ossia realtà, l'essenza manifesta e non nascosta di una questione. La presentazione del volume "From Cure to Care – Giustizia e relazionalità mente-corpo" è stata affidata alla stessa Autrice che si è giovata dell'ausilio di una sua carissima Amica, Barbara Apponi; è stato un dialogo a più voci coordinato dalla brava e simpatica prof.ssa Laura Damiani. "Nel Giardino della Vita" è il titolo della manifestazione, dove con "giardino" si intende un luogo delizioso, dove condurre la propria vita e risanare le ferite, che comunque non mancano mai, attraverso la serenità, la relazione empatica, il riconoscimento e il potenziamento delle risorse che ciascuno in sé stesso

possiede e di cui si deve riappropriare per prendersi cura, sapendo che in questo cammino non è solo. C'è un altro sé che è fuori di lui, ma è legato a lui perché si prende cura della sua salute non solo corporea ma anche, vorrei dire, sinestetica. Mi viene in mente la bellissima canzone di Franco Battiato, La Cura: Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie / Dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via / Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo / Dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai / Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore / Dalle ossessioni delle tue manie / ... E guarirai da tutte le malattie / Perché sei un essere speciale / ... Ed io, avrò cura di te... / Percorreremo assieme le vie che portano all'essenza ...

La cura è una dichiarazione d'amore profonda e insolita. Non parla di amore passionale o romantico nel senso comune, ma di un amore che si prende carico dell'altro, che lo protegge, lo salva, lo cura. È adombrato in questo testo l'opera dell'insegnante, la sua manifestazione didattica, il suo "amore" per lo studente, che deve nutrire, non solo istruire. Nature e Nurture, nel senso di Natura nel suo significato più ampio e Cultura, in quanto quest'ultima, se la vogliamo ricondurre al significato etimologico, è "coltivazione", è ricavare gli elementi fondamentali affinché siano alimento per la vita e la "sanità", la "salute". Non per questo spesso in italiano denominiamo "Alunni" gli Studenti, perché li "alimentiamo", li "nutriamo", ma con forte attenzione alla realtà, che è e deve essere autenticità, non solo fisica, ma specialmente etica e morale. Dalla presentazione del volume, che invito a leggere, per sentire profondamente tutte le vibrazioni d'amore che le pagine fanno trasudare, scaturirà un corso di formazione per studenti, genitori e docenti delle scuole del primo ciclo di Ferentino.

Hanno impreziosito l'evento i numerosi presenti che hanno partecipato all'incontro, seguitandolo con silenzio "religioso". Il ringraziamento va anche agli amici Claudio Pizzotti, presidente consiglio comunale Ferentino; Piera Dominici, assessore all'Istruzione; Ugo Galassi, consigliere Comune Ferentino; Luciano Fiorini, presidente Pro Loco Ferentino; Giuseppe Patrizi, già presidente provincia Frosinone; Corrado Collalti, presidente Centro Studi don Giuseppe Morosini; Biancamaria Valeri, in rappresentanza delle Associazioni consociate: Gli Argonauti, Accademia Celestino V, Comitato Giovanni Ballina, Associazione "Vivi Ferentino".

Biancamaria Valeri

Mostra dal titolo: "Déjà vu" presso SottoSopra Art Studio

Novembre è un mese sospeso, un tempo di confine. La nebbia vela i contorni, i ricordi affiorano, il presente sembra dialogare con ciò che è già stato. È il mese della memoria e dei ritorni, della natura che si ripiega su se stessa e del pensiero che si apre al mistero. In questo contesto nasce "Déjà vu", una mostra collettiva che invita gli artisti a esplorare il fragile legame tra memoria, percezione e mistero. Un déjà vu è un lampo interiore, un varco nel tempo: familiare e inquietante, poetico e perturbante. È la sensazione di aver già vissuto il "momento ora" — un istante che unisce riconoscimento e spaesamento, presenza e ritorno.

Gli artisti partecipanti interpretano questo doppio binario — Déjà vu e Novembre — attraverso linguaggi diversi: pittura, scultura, design e arte digitale, componendo un mosaico di visioni sospese tra passato e presente, realtà e sogno, percezione e memoria.

Artisti partecipanti

Ilaria Occhigrossi · Gianni Marsico · Stefania Spera · Giuseppe Bellini · Franco Corsi · Hamid Zare · Marco Arié · Alberta Olivetti · Salvo Maria Fortuna · Mauro Molinari · Barbara Medori · Sergio Guerrini · MR MARR · Françoise Cazal · Valerio Scarapazzi · MonicArt · Rosanna Cerutti · Lobat Mirsadeghi (LOLI)

Eventi:

Vernissage – Domenica 2 novembre, ore 18:00

Durante l'inaugurazione si terrà la performance "Specchio del tempo", ideata e curata da Rosanna Cerutti con la collaborazione di Giuseppe Bellini, interpretata dalla performer Federica Cinti. Un'azione simbolica che esplora il tema del déjà vu come specchio tra presente e passato, tra visibile e invisibile.

Sabato 15 novembre, ore 18:30

Presentazione del libro "Tarocchi. Gli archetipi delle storie" di Mario Abbati, con l'intervento della giornalista Annalisa Bucchieri, direttrice del giornale Polizia Moderna. Un incontro dedicato ai Tarocchi non solo come archetipi narrativi delle storie, ma come memoria collettiva e chiave del vissuto umano.

C. Stampa

MOSTRA COLLETTIVA 2/22 NOVEMBRE 2025 VERNISSAGE 2 NOVEMBRE ORE 18.00
 PERFORMANCE "TEMPO RIFLESSO" CON FEDERICA CINTI
DÉJÀ VU
 A CURA DI ROSANNA CERUTTI

ARTISTI:
 ALBERTA OLIVETTI
 BARBARA MEDORI
 FRANCO CORSI
 FRANÇOISE CAZAL
 GIANNI MARSICO
 GIUSEPPE BELLINI
 HAMID ZARE
 ILARIA OCCHIGROSSI
 LOBAT MIRSADEGHI
 MARCO ARIÉ
 MAURO MOLINARI
 MONICART
 MR MARR
 ROSANNA CERUTTI
 SALVO MARIA FORTUNA
 SERGIO GUERRINI
 STEFANIA SPERA
 VALERIO SCARAPAZZI

SOTTOSOPRA
 Art Studio

ATELIER A ROMA - SPAZIO ESPOSITIVO PER ARTISTI
 VIA ARDEA 10 - 00183 ROMA - CELL. 351 7572311
 MAIL: SOTTOSOPRAARTSTUDIO@HOTMAIL.COM

INGRESSO LIBERO f @

R. Cerutti Arte24 EstrusArte

«Legami Invisibili» mostra collettiva di artisti turchi presso Pocket Art Studio

In uno dei quartieri storici di Roma, tra l'isola Tiberina, Campo dei Fiori, largo Argentina e il teatro di Marcello, c'è Pocket Art Studio tra le più caratteristiche gallerie d'arte di Roma. In Pocket Art Studio da anni sono aperte le porte agli artisti della Turchia protagonisti di eventi dal forte richiamo culturale come l'evento curato da Ahu Simla Değerli e realizzato anche grazie alla collaborazione con Ferdan Yusufi, Giorgio Bertozzi e Barbara Berardicurti. La mostra, Invisible Bonds: "Legami Invisibili", con 34 opere di 17 artisti turchi, ha incontrato gli appassionati d'arte presso Pocket Art Studio in via della Reginella a Roma, il 25 ottobre 2025, con un concerto di apertura del soprano Olcay Özyaytekin. Gli artisti rappresentativi di tecniche e stili eterogenei attraverso i quali descrivono l'attualità e ipotizzano il futuro, sono: Meltem Akkaya, Özlem Akman, Bengü Bahar, Doğan Çelebi, Reyhan Demir, Neslihan Dilsad Dinç, Nazan Ekiz, Arzu Güldal Uysal, Gülay Karakuş, Sinem Özbaşlı Ülker, Ayden Özder Gökbudak, Kemal Özen, Tülay Taner, Ayşe Tuncay, Elçin Ünal, Emrah Uysal, Rabia Yıldırım Demirezen. Tutti sono orientati da una visione superiore, rendere visibili, attraverso l'arte, connessioni invisibili ma avvertite.

Prof. Alfio Borghese
Critico d'Arte



La tua spesa
vale di più

SCOPRI IL NOSTRO GRUPPO
WHATSAPP DELLE OFFERTE



PIZZE

Margherita - Rossa

Crostino - Würstel e Patate

Zucchine - Napoli - Funghi

Melanzane - Patate

Marinara - Vegetariana

ALLA PALA

€ 10,90

SU ORDINAZIONE

AL NUMERO: 06.66161275



Roma - Via della Pisana, 475

seguici anche su



Dpiuitalia

PISCINA COMUNALE

ABBONAMENTO mensile!

ALLENATI SENZA PENSIERI
FITNESS - ACQUAFITNESS - NUOTO

Corsi di Nuoto Bambini e Adulti
AcquaFitness - Idrobike frequenza Open 7 giorni su 7
Nuoto Libero - Nuoto Master - Pallanuoto
Centri Estivi



06.66160985



Via Di Bravetta 539, Roma



dal Lunedì al Venerdì Aperti dalle ore 7.00
Domenica Aperto frequenza libera



L'ANGOLO DEL POLLICE VERDE

a cura di *Gabriele Nicosia*



Eichornia crassipes (Pontederiaceae)

L'*Eichornia crassipes* è una pianta acquatica perenne e galleggiante, originaria del Brasile, cresce soprattutto lungo il bacino del Rio delle Amazzoni. La pianta, conosciuta anche come “giacinto d’acqua” si presenta con degli stoloni carnosi dai quali si diramano le foglie a forma di cuore con contorni lievemente arricciati di un colore verde brillante, hanno un picciolo spugnoso e ricco di parenchima aerifero, un tessuto con ampi spazi tra le cellule, dove si accumula l’aria che favorisce il galleggiamento. Essa è stata introdotta artificialmente in alcune parti del mondo. In Italia, per esempio, cresce sulla superficie di fiumi e torrenti, nelle regioni Sicilia e Sardegna. L’introduzione è stata voluta proprio per la bellezza floreale, infatti la *Eichornia* presenta una vistosa infiorescenza formata da una spiga di elementi molto vividi di colore blu-viola, con una screziatura gialla all’apice dei petali superiori. La fioritura avviene in primavera, mentre la riproduzione si verifica in estate, attraverso la formazione di capsule piene di piccoli semi, che germinano direttamente nell’acqua. In inverno, poiché il giacinto d’acqua non sopporta temperature che scendono al di sotto dei dieci gradi, cresce nelle zone tropicali o relativamente calde. Sebbene sia coltivata, come detto, per la sua bellezza floreale, è classificata specie invasiva ed è tra le piante più dannose al mondo, perché i fitti tappeti galleggianti, formati da lunghe radici nere, non permettono alla luce di penetrare nell’acqua e ciò provoca la



morte della fauna che vive nei fiumi. Inoltre, in estate, produce tantissimi semi e la sua velocità di crescita soffoca le piante intorno. Nelle zone tropicali stanno cercando, con la prevenzione ed i controlli, di bloccare l’invasione del giacinto d’acqua, ma questi interventi hanno costi molto alti. La pianta non

è soggetta a malattie, nè ad essere attaccata da parassiti ed i suoi semi, se posti in un ambiente secco, possono rimanere fertili per dieci-quindici anni. Il nome *Eichornia crassipes* “Pontedeira”, deriva da “crassi” (grosso), “pes” (grosso gambo) e Pontedeira dal botanico Giulio Pontedera.



“Poesie da indossare” presso SottoSopra Art Studio a cura di Mitra Bostani e Hamid Zare

Fin dall’infanzia, la letteratura e l’arte sono state parti inseparabili della vita di Mitra Bostani. Figlia di un appassionato di poesia e misticismo, spesso immerso nei versi di Hafez e di altri grandi poeti persiani, e di una madre stilista e sarta, Bostani è cresciuta in un universo in cui le parole si intrecciavano con i fili, e la poesia respirava accanto ai motivi e alle texture dei tessuti. Il suo percorso artistico si è evoluto dal mondo della pittura al design di moda, fino ad abbracciare progetti interdisciplinari che uniscono arte visiva, tessile e letteratura. Per Bostani, l’arte è sempre stata un ponte, un luogo d’incontro tra culture, linguaggi e discipline.

Il progetto “The History of Buttons and Stitches” Dopo il trasferimento in Germania, Mitra Bostani ha dato vita a un laboratorio online per riunire artisti iraniani sparsi in tutto il mondo. Da questa esperienza è nato “The History of Buttons and Stitches”, un progetto durato un anno e ispirato alla poesia di Johann Wolfgang von Goethe e alla sua raccolta *Divano Occidentale-Orientale* — opera influenzata a sua volta dai versi di Hafez, il grande poeta persiano. In questo dialogo poetico e culturale tra Oriente e Occidente, designer di moda, artisti tessili e creatori di gioielli hanno collaborato per realizzare cappotti unici, ognuno dei quali racconta una storia, intrecciando identità, memoria e arte. Ogni capo è il frutto del lavoro di tre artisti: un designer, un artista tessile e un creatore di bottoni, la cui ricerca spazia tra sensibilità scultorea e orafa. L’intero progetto è

stato coordinato a distanza, attraverso incontri virtuali e scambi creativi, dimostrando come l’arte possa superare confini geografici e culturali per generare nuove forme di bellezza condivisa.

Collaborazioni e riconoscimenti “Poesia da indossare” rappresenta il terzo progetto interdisciplinare di Mitra Bostani in Germania, realizzato in collaborazione con la Weser Art Gallery e con il prezioso supporto del suo direttore, Helmut Gaber, il cui contributo è stato fondamentale per la visibilità e la crescita del progetto.

Le artiste e gli artisti coinvolti:

Ali Karimi · Banafsheh Izadi · Bita Fazli · Elham Kargar · Farnaz Taleblou · Fereshteh Montaseri · Golnaz Jafari · Hoda Molana · Houra Sanchouli · Maedeh Mohammadian Amiri · Fatemeh (Mahtab) Bahrami Bakhtiari · Mana Moshaghian · Mandana Rouzkhosh · Maryam Azad · Marzieh (Mina) Zakerizadeh · Masoumeh Jahanbin Shalkouhi · Masood Vaziri · Mersedeh Heydari · Mina Sadat Rafati · Mitra Bostani · Moeinehossadat Hejazi · Mojdeh Mohammadi · Mozhgan Bostani · Mozhgan Navi · Najmeh Lameh Jouybari · Nazanin Farsian · Negar Fallahi · Niloofer Rastkhizsaroukolaei · Parand Chamanara · Parivash Riahi Moghaddam · Reihaneh Babaie · Reihane Ghazian · Rosetta Hosseini · Sedigheh Ghafourizadeh · Shapna (Roya) Norolkarim · Shiva Rezaee · Sima Seyedzadeh · Somaye Shojaei (Raya) · Tahere Ebrahimi Basabi.

C. Stampa

Poesie da indossare

a cura di:
Mitra Bostani
Hamid Zare

29 novembre - 5 dicembre 2025

Artisti:

• Ali Karimi
• Banafsheh Izadi
• Bita Fazli
• Elham Kargar
• Farnaz Taleblou
• Fereshteh Montaseri
• Golnaz Jafari
• Hoda Molana
• Houra Sanchouli
• Maedeh Mohammadian Amiri
• Fatemeh (Mahtab) Bahrami Bakhtiari
• Mana Moshaghian
• Mandana Rouzkhosh
• Maryam Azad
• Marzieh (Mina) Zakerizadeh
• Masoumeh Jahanbin Shalkouhi
• Masood Vaziri
• Mersedeh Heydari
• Mina Sadat Rafati
• Mitra Bostani
• Moeinehossadat Hejazi
• Mojdeh Mohammadi
• Mozhgan Bostani
• Mozhgan Navi
• Najmeh Lameh Jouybari
• Nazanin Farsian
• Negar Fallahi
• Niloofer Rastkhizsaroukolaei
• Parand Chamanara
• Parivash Riahi Moghaddam
• Reihaneh Babaie
• Reihane Ghazian
• Rosetta Hosseini
• Sedigheh Ghafourizadeh
• Shapna (Roya) Norolkarim
• Shiva Rezaee
• Sima Seyedzadeh
• Somaye Shojaei (Raya)
• Tahere Ebrahimi Basabi

MITRA SOTTOSOPRA Art Studio

<https://www.instagram.com/sottosopraart>
https://www.instagram.com/mitra_bostani
https://www.instagram.com/hmid_zare



L'OROSCOPO DEL MESE

**Dal 27 Ottobre
al 27 Novembre 2025**

a cura di MAX

**Ariete**

Periodo non del tutto in discesa, alcuni ostacoli rallentano le corse verso obiettivi da raggiungere. Nel lavoro ti sentirai sotto pressione e farai fatica ad esporre le tue idee. In amore controlla i malumori ed evita di essere troppo critico altrimenti rischi di rovinare un rapporto tenero e consolidato.

Toro

Stai vivendo un momento di stanchezza e ciò ti porta a scatti di rabbia che non fanno bene ne a te ne alle persone che ti sono vicine. Nel lavoro non prendere iniziative, aspetta, presto ritroverai la grinta; infatti le Stelle ti stanno preparando grandi emozioni che ti porteranno di nuovo a vivere in sintonia con il mondo circostante. Forma fisica buona.

Gemelli

Giorni caratterizzati da forti energie vitali. Fortuna inaspettata specie per i nati nella seconda decade del mese. Nella sfera sentimentale le coppie stanno vivendo una intesa eccellente, per i single previsti incontri interessanti e importanti. Nel lavoro tutto procede per il meglio, le tue aspettative sono positive. Per quanto alla salute tutto ok.

Cancro

Un finale di ottobre caratterizzato da momenti malinconici che ti portano ad isolarti e ripiegare su te stesso. In amore non ti senti amato e compreso, guarda nel tuo cuore poiché solo lì c'è la soluzione giusta e positiva ai dubbi che ti tormentano. Anche nel lavoro tendi ad essere poco intraprendente. Questa situazione apparentemente negativa presto si risolverà con una grande rinascita.

Leone

Un fine mese piuttosto fortunato, utilizzalo al meglio e prendi al volo tutto ciò che di buono si presenta. Per le coppie è il momento di tenerezze e coccole che fanno tanto bene al cuore e al fisico. Per chi è solo previsti incontri, ma state attenti a non farvi ingannare da facili promesse. Forma fisica al top, mantenetele con rilassanti passeggiate all'aria aperta.

Vergine

In questo inizio autunno ti senti stretto da una forte pressione, ma non lasciarti andare, presto tornerai a galla e ti accorgerai che tutto è meraviglioso. Nel settore economico puoi contare sull'appoggio della dea bendata che elargirà sorprese inaspettate. In amore la buona intesa con il partner ti porterà a vi-

vere giornate serene, colme di emozioni e gioia. Salute ok.

Bilancia

State vivendo un momento di stanchezza, gli obiettivi da raggiungere ti sembrano lontani e la voglia di gettare la spugna è tanta. Cerca di tirare fuori la grinta e aspettare con serenità. Infatti nella prima decade di novembre nel cielo astrale si apriranno ampie schiarite che ti daranno la giusta dose di ottimismo per rimetterti in carreggiata.

Scorpione

Periodo denso di avvenimenti durante i quali dovrai fare scelte importanti, quindi è fondamentale essere deciso e sicuro. Nella sfera sentimentale l'amore vibra all'unisono con il partner, per i single previsti incontri emozionanti. Salute buona, cura di più l'alimentazione per essere in forma eccellente.

Sagittario

Gli astri in questo periodo ti donano tanta simpatia che ti permetterà di muoverti con sicurezza in ogni situazione. Nel lavoro ti aspettano grandi svolte ed importanti progressi. Nella sfera affettiva non si escludono significativi ritorni di fiamma e per i cuori delusi è il momento di lasciarsi alle spalle malinconie e guardarsi intorno.

Capricorno

Stai vivendo come se stessi sopra un'altalena. Ci sono dei giorni che ti senti nervoso e scontento, altri che hai la capacità di superare tutto alla grande. Nel lavoro saprai cogliere le occasioni favorevoli e riuscirai a portare avanti progetti ed idee. Nella sfera sentimentale è richiesto un pizzico di riflessione per non creare difficoltà nei rapporti con il partner.

Acquario

Sotto ogni profilo stai attraversando una fase bella e costruttiva. Nel lavoro sei vitale e propositivo e questo ti fa sentire forte e soddisfatto. Nei sentimenti l'intesa con l'anima gemella è perfetta, per chi è solo è il momento di buttarsi nel gioco dell'amore. La salute è buona, il fisico è al top.

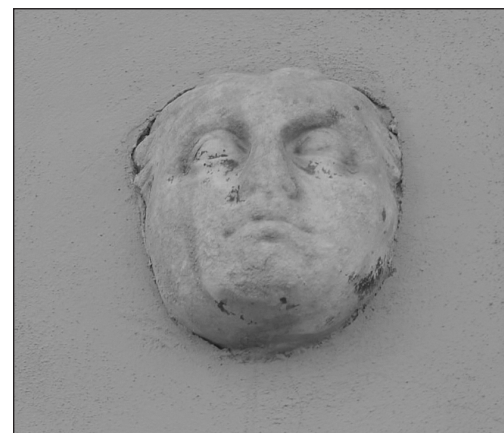
Pesci

Il periodo frenetico è iperattivo che ha contraddistinto la fine dell'estate tende ad esaurirsi. Ora è il momento della calma e riflessione. In amore tutto procede al meglio, ma non cercare di imporre spesso le tue idee, chi ti sta vicino ha bisogno di più libertà e tenerezza. Nel lavoro tutto va nel verso giusto grazie alla tua serietà e sicurezza.

ROMA IN...PILLOLE

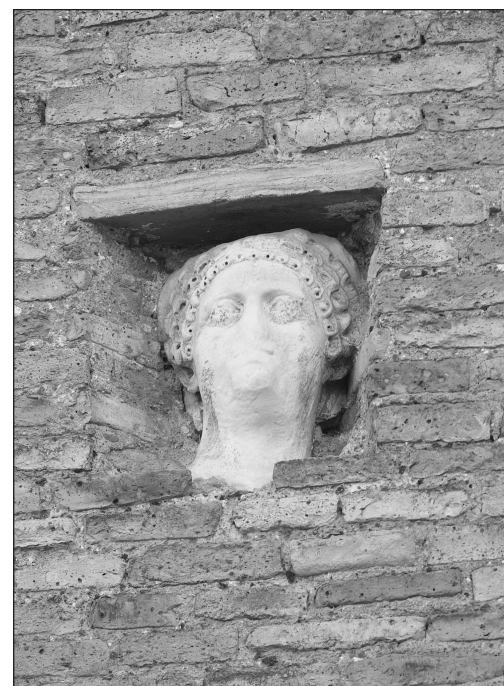
Miti, storie e leggende di Roma

Roma con il suo fascino millenario nasconde all'interno del tessuto urbano miti, storie e leggende. Oggi parliamo di due storie diverse ma che hanno in comune una piccola testa scolpita nel marmo. All'isola Tiberina c'è la torre Caetani ed è tutto ciò che resta di un complesso di edifici costruiti nell'arco di quattro secoli sull'isola. Sicuramente molti turisti e romani, recandosi sul posto, non avevano mai notato tra le file dei mattoni, all'altezza del primo ordine delle finestre, una piccola nicchia che ospita una testa femminile in marmo. Questo dettaglio non si sa perché si trovi lì e allora negli anni è diventata una storia, o meglio un racconto popolare e secondo quest'ultimo, il volto in marmo è stato posto per ricordare una giovane romana rinchiusa nella torre, intorno al 1350, per aver rifiutato un matrimonio combinato dai genitori con un uomo molto più anziano, poiché lei amava un giovane partito per la guerra. Nell'attesa del ritorno trascorse la sua vita a guardare dalla finestra il ponte che univa la terra ferma con l'isola nella speranza di vedere il suo amato tornare sano e salvo e non si rese conto che il tempo passava e la vita finiva. Quanto detto fin qui è un aneddoto, di vero c'è che il volto scolpito nel marmo, della giovane donna, risale all'epoca romana ed è databile al primo secolo dopo Cristo. Proprio per questo particolare la torre Caetani è conosciuta come la "torre della pulzella". Per un'altra storia, che ha come protagonista un aneddoto, vi è una piccola testa in marmo bianco raffigurante il volto di un uomo e per questo dobbiamo andare a piazza Navona e precisamente al numero civico 34 di un palazzo, dove è inserita sul muro. Essa è conosciuta come "La testa dell'oste che chiacchierava troppo." In quel tempo era papa Sisto V, un pontefice rigido e severo per quanto riguardava le tasse che imponeva su molti beni di consumo, compreso il vino. Spesso per sentire cosa la gente pensasse di lui, lasciava le vesti papali, indossava vestiti da popolano e andava in incognito tra le folle. Una sera passeggiando per piazza Navona entrò in una taverna. L'oste non riconoscendolo cominciò a parlare male del papa, criticando aspramente la sua politica sulle tasse sempre più pesanti verso i cittadini rendendoli quasi in povertà. Il giorno dopo senza processo, venne condannato a morte e giustiziato davanti alla sua osteria per essere stato troppo avventato e imprudente con le sue



chiacchiere. Secondo la tradizione i suoi amici, per ricordare la sua tragica fine, fecero scolpire su marmo bianco una piccola testa raffigurante il volto dell'uomo e la posero sul muro del palazzo al numero civico 34. Il gesto forse aveva un doppio significato: il primo ricordare l'amico, il secondo rivolto ai romani di non parlare troppo se avevano a cuore la propria vita. Nessuno sa se realmente questo aneddoto sia vero, non ci sono documenti ufficiali che lo affermano. Si conosce perché tramandata oralmente dal popolo attraverso il tempo. Oggi la "testa dell'oste che chiacchierava troppo" è solo una leggenda curiosa per i romani ed i turisti.

Chiara Vetrani



La nuova VOCE

Mensile di attualità, politica, cultura e sport

Anno XVIII - Reg. al Tribunale di Tivoli n. 07/2008 del 01/07/2008

Sede legale e redazione:

Viale Parigi 119 - 00060 Riano (Rm)

Recapiti: cell. 338.1579589 - E-mail redazione.lavoce@virgilio.it

Editore: DFG s.a.s. di Morgia Federica & C.

Direttore responsabile: Daniele Nicosia

Capo Redattore: Gabriele Nicosia

Salvo accordi scritti o contratti di cessione copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione. Il contenuto degli articoli, dei servizi, le foto e i loghi nonchè quella di chi vi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola in alcun modo la Direzione, la redazione, la Proprietà, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione, senza alcun preavviso, nè autorizzazione. La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori. La riproduzione di testi, foto, loghi ecc. e pubblicità, anche parziale, è vietata.

Tipografia: Stampa s.r.l.s. - Viale dei Quattro Venti 93 - 95 Roma

27 Ottobre 2025 - N. 7 - Anno XVIII

IN CUCINA con Monika Pyziak

Muffin al cioccolato

Ingredienti:

2 bicchieri di farina
Mezzo bicchiere di zucchero
Mezza bustina di lievito
3 cucchiaini rasi di cacao amaro
Una tavoletta di cioccolato fondente
Mezzo bicchiere di olio
2 uova
Un bicchiere di latte

Preparazione:

In una ciotola versate l'olio, le uova, il latte, mescolate bene il tutto, poi aggiungete gli altri ingredienti compresa la cioccolata tagliata in piccoli pezzi. Amalgamate bene l'impasto in modo uniforme e con un cucchiaino versatelo nelle forme predisposte per i muffin. Mettete in forno e fate cuocere per circa 20 minuti a 180° gradi.



Family Park®

WWW.FAMILYPARK.IT



**happy
party**

Vi ricordiamo che affittiamo
un'unica sala
nell'orario da voi scelto
evitando il sovrapporsi
di più feste



Ricordiamo che gli eventi organizzati dal
Family Park sono sempre interamente gratuiti

Roma - Via di Bravetta, 159
(Angolo via dei Capasso)

Info: ☎ 06.66150551 📞 3803665235

 Family park Roma

 Family park Roma

Wi-Fi gratuito

